



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2026-2028



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

Nota integrativa al bilancio di previsione 2026-2028

Indice

1. Premessa
2. Gli strumenti di programmazione
3. Gli stanziamenti del bilancio
 - 3.1 Gli equilibri di bilancio
 - 3.2 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio
 - 3.2.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 3.2.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti
 - 3.2.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie
 - 3.2.4 Titolo 1 Spesa corrente
 - 3.2.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti
 - 3.2.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale
 - 3.2.7 Titolo 6 Prestiti
 - 3.2.8 Titolo 2 Spese investimento
 - 3.2.9 Partite di giro
 - 3.3 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali
 - 3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità
4. Fondo di garanzia debiti commerciali
5. Entrate e spese non ricorrenti
6. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2025 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025
7. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili
8. Fondo pluriennale vincolato
9. Previsione flussi di cassa
10. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
11. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
12. Elenco enti e organismi strumentali
13. Elenco delle partecipazioni possedute
14. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio
 - 14.1 Rispetto dei vincoli di finanza pubblica



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la **“Nota Integrativa al bilancio di previsione 2026-2028”**.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, è stata predisposta la presente nota integrativa nella quale, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, sono esplicitate le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa ed analizzato gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

2. Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco e quindi fino al 2029;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del bilancio di previsione e quindi per il triennio 2025-2027.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'ente.

La **Sezione Operativa** che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:

- Parte 1 della Sezione Operativa che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2 della Sezione Operativa che analizza:
 - “Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2026-2028 ed elenco annuale 2026”;
 - “Piano triennale del fabbisogno del personale del triennio 2026-2028 con rinvio al PIAO 2026-2028”;
 - “Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali 2026-2028”;
 - “Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026-2028”;
 - “Programma degli incarichi, consulenze e collaborazioni 2026-2028”;

Il DUP 2026/2028 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 256 del 14.10.2025 e presentato al Consiglio Comunale in data 20.10.2025 con atto n. 111. La nota di aggiornamento del DUP 2026/2028, approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. [REDACTED] in data odierna, sarà presentata al Consiglio Comunale insieme al progetto di bilancio di previsione 2026/2028 nella prossima seduta che verrà convocata intorno al prossimo 11 dicembre. Nella stessa seduta del Consiglio Comunale dove sarà posto all'ordine del giorno l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 e dei suoi allegati sarà, precedentemente, posta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale la nota di aggiornamento del D.U.P. 2026-2028. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 27.03.2025 è stato approvato



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

il P.I.A.O. 2025-2027, successivamente integrato con deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 03.04.2025 e variato con deliberazione della Giunta Comunale n. 160 del 19.06.2025 e n. 264 del 23.10.2025.

3. Gli stanziamenti del bilancio

I valori complessivi del bilancio di previsione sono i seguenti:

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	12.200.000,00				Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.769.364,90	14.396.006,83	14.591.406,00	14.591.406,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	22.879.597,38	19.396.827,23 0,00	19.515.371,02 0,00	19.452.111,25 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.651.161,47	1.395.906,40	1.466.692,02	1.380.835,25					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.682.471,87	3.800.417,00	3.632.419,00	3.651.419,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.838.143,32	6.703.119,20	1.890.766,66	1.790.766,66	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	9.984.436,42	6.466.819,20 0,00	1.714.466,66 0,00	1.614.466,66 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	324.472,61	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	27.265.614,17	26.295.449,43	21.581.283,68	21.414.426,91	Totale spese finali.....	32.864.033,80	25.863.646,43	21.229.837,68	21.066.577,91
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	553.171,02	431.803,00 0,00	351.446,00 0,00	347.849,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.418.124,94	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.552.209,99	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00
Totale Titoli.....	30.683.739,11	29.275.449,43	24.561.283,68	24.394.426,91	Totale Titoli.....	36.969.414,81	29.275.449,43	24.561.283,68	24.394.426,91
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	42.863.739,11	29.275.449,43	24.561.283,68	24.394.426,91	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	36.969.414,81	29.275.449,43	24.561.283,68	24.394.426,91
Fondo di cassa finale presunto	5.914.324,30								

3.1 Gli equilibri di bilancio

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel).



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	19.592.330,23 0,00	19.690.517,02 0,00	19.623.660,25 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	236.300,00 61.300,00	176.300,00 1.300,00	176.300,00 1.300,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	19.396.827,23 0,00 2.213.278,00	19.515.371,02 0,00 2.191.644,00	19.452.111,25 0,00 2.191.633,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	431.803,00 0,00 0,00	351.446,00 0,00 0,00	347.849,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.703.119,20	1.890.766,66	1.790.766,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	236.300,00	176.300,00	176.300,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	6.466.819,20 0,00	1.714.466,66 0,00	1.614.466,66 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00



Comune di Colle di Val d'Elsa
 Provincia di Siena
 Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attivita' finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

3.2 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

3.2.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Per il periodo 2026-2026 il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche comunali tributarie e fiscali quasi invariate rispetto al precedente esercizio.

Modifiche si registrano nell'addizionale IRPEF ora a scaglioni e con soglia di esenzione e nell'imposta di soggiorno, dove è previsto il pagamento dal 2026 anche nei mesi di novembre e dicembre e dal 2027 per tutto l'anno.

Comunque l'attività prevalente sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare, sviluppare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del lavoro di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti e la scelta di avvalersi anche di soggetti diversi rispetto all'Agenzia delle Entrate – Riscossioni per la riscossione del coattivo IMU/TARI. Tale attività comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati ed i versamenti effettuati.

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali "tipologie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. In particolare, ai cambiamenti che furono introdotti a seguito del D.Lgs n. 23/2011 (Federalismo fiscale) e del D.L. 201/2011 convertito nelle L. 214/2011 (c.d. decreto Monti o Salva



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Italia) si aggiunsero quelli stabiliti dalla L. 147/2013 (Legge di stabilità per l'anno 2014) che istituì una nuova imposta la I.U.C., che era in sostanza una triade di imposte, tasse e tributi (IMU, TASI e TARI) con autonome obbligazioni giuridiche.

Tale disciplina fu modificata in modo sostanziale dalla L. 208/2015 (Legge di stabilità per l'anno 2016) che prevedeva l'esclusione della TASI per le abitazioni principali, l'esenzione dell'IMU sui terreni agricoli e altre riduzioni/agevolazioni IMU che furono compensate con incrementi del Fondo di solidarietà comunale e specifici trasferimenti.

Il comma 738 della legge di bilancio 2020, L. 27.12.2019, n. 160 aveva abolito a decorrere dal 2020 la I.U.C., ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI) e aveva rimandato ai commi da 739 e 783 dell'art. 1 la disciplina della nuova imposta municipale propria IMU.

Pertanto del precedente assetto tributario è restata in vigore solo la TARI mentre dal 2020 la TASI è stata abolita per incorporazione nella nuova IMU.

La legge di bilancio 2019, L. 30.12.2018 n. 145, non ha riproposto il blocco degli aumenti delle imposte, delle tasse, dei tributi e delle addizionali rispetto alle aliquote ed alle agevolazioni deliberate nell'anno 2018, pertanto dal 2019 normativamente è possibile istituire nuovi tributi così come ridurre e/o revocare le agevolazioni già concesse ai contribuenti.

Dall'anno d'imposta 2024 il comune può diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate dal Decreto MEF 7 luglio 2023, emanato in attuazione dei commi 756 e 757 dell'art. 1 della L. 160/2019 e ss.mm.ii..

Efficacia deliberazioni tributi locali

La L. 160/2019 ha previsto procedure e termini per l'approvazione delle aliquote di imposte, tasse, tributi e tariffarie.

A regime il comma 756 della suddetta L. 160/2019 ha introdotto un'innovazione prevedendo che a partire dal 2021, in deroga all'art. 52 del D.Lgs 446/197, i comuni hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del M.E.F.

Il comma 757 impone ai comuni, anche se non intendono diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate nei commi da 748 a 755, sempre della L. 160/2019, di redigere la delibera di approvazione delle aliquote attraverso l'accesso ad un'apposita applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale ed il prospetto derivante dall'applicazione del portale costituisce parte integrante della deliberazione stessa di approvazione delle aliquote, con la conseguenza che, qualora questo prospetto non venisse allegato, detta deliberazione non sarà idonea a produrre gli effetti di cui ai commi successivi, da 762 a 772. La disposizione specifica inoltre, che con lo stesso decreto saranno stabilite le modalità di elaborazione e trasmissione al Dipartimento delle finanze del MEF del prospetto delle aliquote IMU.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze entrato in vigore il 7 luglio 2023 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172/2023) ha previsto che, a partire dal 2024, sono applicate delle nuove aliquote dell'IMU, Imposta municipale propria.

Dall'anno d'imposta 2024 il comune può diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate dal Decreto MEF 7 luglio 2023, emanato in attuazione dei commi 756 e 757 dell'art. 1 della L. 160/2019 e ss.mm.ii..

La delibera di approvazione delle aliquote IMU, quindi, deve essere redatta allegando il prospetto elaborato tramite l'applicazione informatica "Gestione IMU" all'interno dell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, che forma parte



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

integrante e sostanziale della delibera stessa. Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, ha la facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna fattispecie previste (tranne abitazioni principali e fabbricati rurali) rispettando però i criteri di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione.

Con decreto MEF del 16 settembre 2024, che ha integrato il decreto MEF del 07.07.2023, è stato riapprovato l'allegato "Fattispecie ai fini della diversificazione delle aliquote IMU"; diversificazione che può avvenire unicamente all'interno delle fattispecie individuate dal suddetto allegato. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre effetti ed in caso di discordanza prevale quanto stabilito dal prospetto stesso.

Con comunicato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2024 è stata resa nota ai comuni l'apertura dell'applicazione informatica per l'approvazione del "prospetto delle aliquote" dell'IMU, all'interno dell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", attraverso cui è possibile individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU, nonché elaborare e trasmettere il relativo prospetto, tassativamente entro il 14 ottobre dello stesso anno, ai sensi del suddetto art. 1, comma 757 della L. 160/2019.

L'art. 15-bis del D.L. 34/2019 ha disposto che, a decorrere dall'anno di imposta 2020, le deliberazioni regolamentari e tariffarie riguardanti:

- TARI;
- TOSAP;
- imposta sulla pubblicità;
- canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari;
- diritti sulle pubbliche affissioni;
- imposta di scopo;

acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale del MEF, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce. A tal fine il Comune è tenuto a effettuare l'invio telematico entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

Per gli altri tributi non considerati dalla norma (IMU, addizionale comunale all'IRPEF e imposta di soggiorno), l'obbligo in questione è già vigente.

Inoltre, sempre a decorrere dall'anno di imposta 2020, il regolamento e la deliberazione di approvazione delle tariffe relativi all'imposta di soggiorno avranno effetto dal 1° giorno del 2° mese successivo a quello della loro pubblicazione effettuata nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale del MEF e a tale proposito lo stesso Ministero dovrà provvedere alla pubblicazione dei regolamenti e delle deliberazioni entro i 15 giorni lavorativi successivi alla data di inserimento nel portale del federalismo fiscale.

Con risoluzione del MEF del 18.02.2020 n. 1/DF le aliquote ed i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del MEF entro il 28 ottobre dell'anno stesso. Ai fini delle pubblicazioni, il comune è tenuto ad inserire il prospetto delle aliquote di cui al suddetto comma 757 dell'art. 1 della L. 160/2019 ed il testo del regolamento entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.

Per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF la relativa delibera di approvazione della misura dell'imposta deve essere approvata dal Consiglio Comunale entro il termine stabilito dall'art. 14, comma 8, del D.Lgs 23/2011, ovvero entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce. In caso di non rispetto del suddetto termine per gli anni di imposta 2026 e 2027 l'addizionale comunale IRPEF si applicherà sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote vigenti nell'anno precedente a quello di riferimento.

Dalla tabella che segue sono rappresentate le più significative poste contabili che compongono questo titolo:



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2026	STANZIAMENTO BILANCIO 2027	STANZIAMENTO BILANCIO 2028
TITOLO 1			
Addizionale comunale IRPEF	2.165.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00
IMU recupero evasione	630.000,00	630.000,00	630.000,00
IMU gettito ordinario	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
Imposta di soggiorno	180.000,00	200.000,00	200.000,00
TARI recupero evasione	180.000,00	180.000,00	180.000,00
TARI gettito ordinario	4.456.986,00	4.363.906,00	4.363.906,00
Fondo di solidarietà	2.283.520,83	2.317.000,00	2.317.000,00

Il gettito **IMU**, determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi 756 e seguenti della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- del trend storico dell'imposta ed il gettito dell'ultimo anno;
- della proposta di delibera di approvazione delle aliquote IMU che conferma per il triennio 2026-2028 le aliquote deliberate nel 2025, con le precisazioni sopra esposte.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 630.000 nel 2026, nel 2027 e nel 2028 sulla base del programma di controllo che l'ufficio potrà porre in essere nel triennio e sul trend storico.

Il gettito dell'**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**, è determinato, con criteri prudenziali, sulla base:

- dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 360/1998;
- della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di modifica per il triennio 2026-2028 delle misure dell'imposta: a scaglioni e con soglia di esenzione ad euro 8.500,00:
 - scaglione di reddito da zero a 28.000,00 euro aliquota dello 0,64%;
 - scaglione di reddito da 28.000,01 a 50.000,00 aliquota dello 0,74%;
 - scaglione di reddito oltre 50.000,00 aliquota dello 0,80%.

Le previsioni sono state determinate, applicando criteri prudenziali soprattutto per il 2026, in base alla simulazione del gettito atteso effettuata sul Portale del Federalismo fiscale con i redditi IRPEF del territorio comunale relativi all'ultimo anno di imposta disponibile il 2022.

La legge di Bilancio 2022 - Legge n. 234 del 30 Dicembre 2021 - che con l'art. 1, commi 2-4 è intervenuta sul regime di tassazione IRPEF modificando gli scaglioni di reddito imponibile e le corrispondenti aliquote per la determinazione dell'IRPEF lorda, nonché i criteri e i parametri per la determinazione della detrazione spettante in funzione della tipologia di reddito e la disciplina del trattamento integrativo in favore dei lavoratori dipendenti, di cui all'art. 1 del D.L. 3/2020;

La Legge 213/2023 ha previsto la prima fase della Riforma fiscale, entrata in vigore dal 1 gennaio 2024. Le principali modifiche hanno riguardato l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), che è stata semplificata passando da quattro a tre aliquote e delle ripercussioni anche sul gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF ne è stato tenuto conto nell'elaborazione delle previsioni di bilancio.

Il comma 2, lettera a) dell'art. 1 della L. 30.12.2024, n. 207 ha reso strutturale la riduzione da quattro a tre aliquote IRPEF, modificando l'articolo 11, comma 1, del Testo Unico delle imposte sul reddito (TUIR – D.P.R. 917/1986) secondo quanto già disposto dalla suddetta norma valida per il 2024.

I nuovi scaglioni di reddito IRPEF e le rispettive aliquote sono riepilogate nella tabella sottostante:



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Fino a 28.000,00 euro	23%
Oltre 28.000,00 e fino a 50.000,00	35%
Oltre 50.000,00	43%

Nella manovra economica per il 2026, che ha già iniziato l'iter parlamentare, sono annunciate modifiche alle aliquote IRPEF nel secondo scaglione, con riduzione dell'aliquota dal 35% al 33%.

Il gettito **TARI** è stato previsto in euro 4.456.986,00, determinato sulla lista di carico del 2025 considerando sgravi per circa euro 55.000 (dato storico) sugli accertamenti per rateizzazioni già concesse e sulla base del piano finanziario 2022-2025 approvato dall'ATO competente ed in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e del quale il Consiglio Comunale ne ha preso atto con deliberazione n. 107 del 05.12.2024.

Infatti, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 05.12.2024 è avvenuta la presa d'atto del PEF TARI per il biennio 2025/2027:

- per effetto dell'art. 1 comma 527 della L. 205/2017 e dell'entrata in vigore nel 2021 del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), la competenza in materia di approvazione del Piano economico-finanziario del servizio rifiuti di ogni Comune è assegnata all'Autorità nazionale ARERA, che approva il PEF predisposto dall'Ente Territorialmente competente, le cui funzioni nell'ambito ATO Toscana Sud sono esercitate dall'Autorità d'Ambito;
- che a sintesi finale delle componenti descritte in premessa, il valore del PEF rilevanti a fini TARI 2025 segna rispetto all'omologo del PEF 2024 una variazione percentuale in incremento del 4,80%.

Il nuovo Piano Economico Finanziario TARI, dovrà essere approvato entro il 30 aprile di ogni anno, ai sensi del comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. 228/2021.

I comuni entro il 30 Aprile 2026 dovranno approvare il PEF 2026/2029 della TARI, tenendo conto della deliberazione ARERA 397/2025/R7rif di approvazione del metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026/2029. Entro tale termine dovranno essere approvate anche le tariffe TARI, così come eventuali modifiche regolamentari,

In caso di approvazione o modifica dei provvedimenti relativi alla TARI in data successiva all'approvazione del bilancio occorre provvedere ad effettuare le conseguenti variazioni in occasione della prima variazione utile.

Le tariffe della TARI saranno determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013;
- del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento ed alla riscossione.

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Economico Finanziario tenendo conto delle disposizioni stabilite da ARERA riguardo al Servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Il gettito dell'**IMPOSTA DI SOGGIORNO**, determinato sulla base:

- del regolamento deliberato con atto del Consiglio n. 26 del 15.03.2012 che ha istituito l'imposta di soggiorno, essendo il comune di Colle di Val d'Elsa incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 23/2011;
- della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di modifica al suddetto regolamento dove è previsto il pagamento dal 2026 anche nei mesi di novembre e dicembre e dal 2027 per tutto l'anno;
- della proposta di deliberazione della Giunta Comunale di approvazione delle tariffe per l'anno 2026;



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

è stato previsto per il 2026 in euro 180.000,00 e negli esercizi 2027 e 2028 in euro 200.000,00 sulla base del gettito degli anni scorsi e dell'andamento delle presenze nel 2025.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali e nell'erogazione di contributi ad associazioni ed enti finalizzati alla promozione economica - turistica - commerciale del territorio, come indicato nel DUP.

Per quanto concerne l'**IMPOSTA DI PUBBLICITÀ** è stata abolita dal comma 847 della L. 160/2019 con l'introduzione del **CANONE UNICO PATRIMONIALE** a decorrere dal 01.01.2021. Si tratta di un canone che ha sostituito l'intero comparto dei c.d. tributi minori quali: diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP nonché TARI giornaliera ad invarianza di gettito.

Il canone, pur essendo stato introdotto per legge, richiede per la sua applicazione l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge e soprattutto dell'invarianza di gettito. Infatti la disciplina regolamentare è indispensabile per definire aspetti essenziali per la sua applicazione.

La commissione ARCONET nella seduta del 14.10.2020 ha fornito indicazioni sulle modalità di contabilizzazione del "canone unico patrimoniale" stabilendo che nelle more di una nuova voce si deve utilizzare "il canone occupazione spazi e aree pubbliche" allocato in entrata 3.01.03.01.002 ed il "canone per l'occupazione delle aree e spazi del demanio e patrimonio indisponibile" destinati a mercati allocato in entrata 3.01.03.003.

Il regolamento del canone unico patrimoniale è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 11.03.2021, modificato con atto del Consiglio Comunale n. 31 del 17.03.2023 ed in corso di approvazione anche un'ulteriore modifica da parte del Consiglio Comunale.

Il gettito del 2026 si basa sulla invarianza di gettito, sul trend storico e sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale di modifica, in parte, per il 2026 delle tariffe applicate nel 2025.

Lo stanziamento relativo al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE** è stato determinato tenendo conto che:

- una quota del fondo è alimentata con parte del gettito IMU di spettanza comunale;
- il D.L. 95/2012 c.d. spending review ha disposto per l'anno 2013 tagli degli ex trasferimenti erariali per 2.250 milioni, 2.500 milioni per il 2014 ed euro 2.600 milioni a livello nazionale dal 2015;
- il D.L. 66/2014 ha previsto ulteriori riduzioni ammontanti a livello nazionale ad euro 375,6 milioni per il 2014 e 563,4 milioni dal 2015 al 2018 - taglio però applicato anche nel 2019;
- la legge di stabilità 2015, L. 190/2014, ha introdotto a decorrere dal 2015 un ulteriore taglio di 1.200 milioni;
- il comma 17 della legge di stabilità 2016, legge 208/2015, ha introdotto modifiche al Fondo di solidarietà comunale, in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate. In particolare viene previsto un incremento della dotazione del fondo a partire dal 2016 in misura equivalente alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI di seguito indicate:
 - abolizione TASI abitazione principale;
 - esenzione IMU terreni agricoli;
 - esenzioni IMU per immobili di cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari;
 - riduzione del 50% della base imponibile per abitazioni date in comodato gratuito a parenti di 1° grado ad uso abitazione principale;
 - riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili a canone concordato.

Con decorrenza del 2016 è stata prevista una riduzione della quota IMU comunale che alimenta il F.S.C., la cui percentuale è del 22,43% del gettito standard dell'IMU. È stato previsto un incremento della quota da accantonare al Fondo per essere redistribuita sulla base della differenza fra capacità fiscali ed i fabbisogni standard relativi a ciascun comune.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Il vigente comma 449 dell'art. 1 della L. 232/2016 prevede, infatti, che il F.S.C. è destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario nell'anno 2019 per il 45% (tenuto conto del comma 921 dell'art. 1 della L. 145/2000) sulla base della differenza tra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il comma 1 dell'art. 57 del D.L. 26.10.2019, n. 124 stabilisce che la suddetta quota del 45% è incrementata del 5% annuo fino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030.

Nel 2026 il peso del criterio perequativo è dell'80%, nel 2027 dell'85% nel 2028 e del 90%.

Le previsioni di bilancio 2026 sono state fatte sulla base delle comunicazioni del Ministero dell'Interno relative al 2025.

Il comma 494 dell'art. 1 della L. 213/2023 ha ridotto il Fondo di solidarietà comunale dei comuni delle regioni a statuto ordinario a partire dal 2025 prevedendo un fondo speciale di equità livello dei servizi dell'importo equivalente, in attuazione della sentenza n. 71/2023 della Corte Costituzionale, che ha censurato le norme che hanno introdotto vincoli di destinazione nel Fondo di solidarietà Comunale.

Pertanto non sono stati più previsti gli stanziamenti vincolati del Fondo di solidarietà comunale per:

- lo sviluppo dei servizi sociali, ex art. 1 comma 449 lettera d-quinquies L. 232/2016;
- lo sviluppo degli asili nido, ex art. 1, comma 449 lettere d-quater e d-sexies L. 232/2016;
- il trasporto degli alunni disabili, ex art. 1, comma 449 lettera d-octies L. 232/2016.

3.2.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2026 una previsione complessiva di euro 1.395.906,40 con una riduzione di euro 237.276,90 rispetto al 2025.

Come già detto il comma 494 dell'art. 1 della L. 213/2023 ha istituito a partire dal 2025 il fondo speciale per equità livello dei servizi, che ha una dotazione che corrisponde esattamente, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030, alle minori risorse previste nel Fondo di solidarietà comunale per gli stessi anni. Nel 2026 sono confermati gli incrementi di risorse rispetto al 2025, già previsti dall'art. 1 della L. 232/2016.

Sono stati previsti in bilancio gli stanziamenti di questo fondo, creando appositi capitoli di entrata, per:

- lo sviluppo dei servizi sociali, in euro 172.929,12 nel 2026, in euro 195.964,31 nel 2027 ed in euro 218.609,08 nel 2028;
- lo sviluppo degli asili nido, in euro 138.626,22 nel 2026, in euro 337.397,43 nel 2027 ed in euro 337.397,43 nel 2028;
- il trasporto degli alunni disabili, in euro 39.501,40 nel 2026, in euro 47.401,68 nel 2027 ed in euro 47.401,68 nel 2028.

Nel triennio 2026/2028 vengono richiesti ai comuni i seguenti **contributi alla finanza pubblica**:

- 200 milioni per gli anni 2024-2028 (c.d. spending review), come previsto di commi da 533 a 535 dell'art. 1 della L. 213/2023. Con D.M. 30.09.2024 sono state comunicate le quote a carico di ogni singolo ente, per gli anni dal 2024 al 2028. Per questa Amministrazione euro 64.283,58 nel 2026, euro 64.999,73 nel 2027 ed euro 65.049,88 nel 2028). I predetti contributi alla finanza pubblica saranno trattenuti a valere sulle somme spettanti a titolo di FSC di ciascun ente ma gli enti dovranno accertare le somme in entrata spettanti e dovranno impegnare in spesa i due concorsi alla finanza pubblica, provvedendo per ogni quota riferita al concorso attribuito all'emissione di mandati di pagamento e reversali di incasso.
- contributo aggiuntivo anche per i comuni per gli anni dal 2025 al 2029, stabilito dall'art. 1, comma 788 e seguenti della L. 207/2024 e determinato dal decreto interministeriale Ministero dell'Interno-Ministero dell'economia e delle finanze del 04.03.2025. Per questa Amministrazione euro 77.378 nel 2026, nel 2027 e nel 2028 ed euro 130.947 nel 2029. La norma prevede che gli enti locali iscrivano, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, nella parte corrente del bilancio nella Missione 20 (fondi e accantonamenti) un fondo pari di importo pari al contributo annuale alla finanza richiesta ai sensi del suddetto comma 788. In sede di rendiconto per gli enti che avranno un risultato di amministrazione zero o positivo il fondo confluirà nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Nel bilancio 2026/2028 sono state previste in entrata le risorse di cui al D.M. 23.07.2024 di riparto del fondo ex comma 508 dell'art. 1 della L. 213/2023, regolazioni finali dei fondi Covid-19, in euro 17.550,00 nel 2026 ed in euro 17.550,00 nel 2027.

Il gettito relativo ai contributi dello Stato è stato previsto sulla base delle comunicazioni del Ministero dell'Interno relative agli scorsi anni.

L'art. 11-bis, comma 8, del D.L. 135/2018 prevedeva, per il solo anno 2019 a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai Comuni a seguito dell'introduzione della TASI, l'attribuzione di un contributo complessivo di 110 milioni di euro, ripartito con decreto del Ministero dell'Interno del 13.03.2019 senza vincolo di destinazione.

Il comma 554 della L. 160/2019 ha esteso fino al 2022 il contributo pari a 110 milioni per il ristoro del minor gettito IMU/TASI senza vincolo di destinazione.

La suddetta Legge 197/2022, all'articolo 1, comma 786, ha stabilizzato a regime il contributo a ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI nell'ambito della riforma dell'imposizione immobiliare del 2013. Si ricorda che fino alla suddetta norma del 2022 era prevista la riduzione di euro 94.333,33 per la mancata concessione del contributo ristoro IMU/TASI riconosciuto solo fino al 2022.

L'altra parte del fondo IMU-TASI, che la legge di bilancio 2019, L. 30.12.2018, n. 145, articolo 1 commi da 892 a 895, ha ridotto dagli originari 625 mln a 190 mln a livello complessivo è prevista fino al 2033, con un vincolo di destinazione in quanto tali risorse devono essere utilizzate per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzate ad opere di manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale. Inoltre, viene imposto agli enti che le spese finanziate con le risorse assegnate debbano essere liquidate o liquidabili, per le finalità indicate dalla norma, entro il 31 dicembre di ogni anno e a tal proposito il rispetto del corretto utilizzo verrà verificato attraverso il monitoraggio delle opere pubbliche BDAP-MOP. I comuni devono classificare le opere sotto la voce contributo investimenti, ex Legge di bilancio 2019, e quindi la stessa ne impone sostanzialmente l'utilizzo in parte capitale. Anche la spesa correlata è prevista nel titolo II°.

Oltre ai contributi assegnati dallo Stato, sono previsti trasferimenti regionali, fra i quali taluni destinati a particolari fasce di cittadini in cui l'ente è solo un soggetto intermedio gestore delle risorse.

Nella tabella seguente si indicano le previsioni dei contributi correnti per i prossimi tre anni:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
FONDO SPECIALE EQUITA' SOCIALE – QUOTA PER IL SOCIALE	172.929,12	195.964,31	218.609,08
FONDO SPECIALE EQUITA' SOCIALE – QUOTA PER ASILI NIDO	138.626,22	337.397,43	337.397,43
FONDO SPECIALE EQUITA' SOCIALE – QUOTA PER TRS DISABILI	39.501,40	47.401,68	47.401,68
TRASFER. CORRENTE STATO PER REGOLAZIONE FONDI COVI-19	17.550,00	17.500,00	0,00
CONTRIBUTO STATO – DIVERSI	378.658,00	354.141,00	354.141,00
CONTRIBUTO M.I.U.R.	69.392,00	69.392,00	39.392,00
CONTRIBUTO MIUR PER INTERVENTI EDUCATIVI	115.924,04	115.000,00	115.000,00
CONTRIBUTO STATO PER ALUNNI DISABILI	39.500,00	0,00	0,00
TRASFER. CORRENTE STATO PER CANONE CASERM CARABINIERI	27.050,48	27.050,48	27.050,48
CONTRIBUTI STATO (P.C.M.) PER CENTRI ESTIVI	24.000,00	0,00	0,00
TRASF. CORRENTE DA G.S.E. PER PRODUZ. ENERGIA ELETTRICA	60.000,00	60.000,00	60.000,00
CONTRIBUTO R.T. PER INTERVENTI EDUCATIVI	45.835,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO R.T. NIDI GRATIS	115.000,00	115.000,00	115.000,00
CONTR. R.T. ACCOGLIENZA PRIMA INFANZIA 0-36 MESI	61.000,00	61.000,00	0,00
CONTRIBUTO R.T. PER MUSEI	17.758,19	17.758,19	0,00



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

CONTRIBUTO R.T. PER PROGETTO READY	1.428,57	1.428,57	1.428,57
CONTRIBUTO R.T. PER INIZIATIVA "ABBICCI"	8.000,00	8.000,00	8.000,00
CONTRIBUTO ISTAT PER RIMBORSO SPESE CENSIMENTI	10.270,00	10.270,00	10.270,00
TRASF. CORR. U.E. PER PROGETTO URBACT CIVIC HERITAGE	30.483,38	21.338,36	9.145,01
CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ATTIVITÀ ESTRATTIVE	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Si evidenzia che non c'è più fondo statale, ripartito dalla regione, per i contributi ad integrazione dei canoni di locazione.

Sono previste per l'anno 2026 anche sponsorizzazioni per euro 15.000,00.

3.2.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2026 una previsione complessiva di euro 3.800.417,00 con una diminuzione di euro 55.508,08 rispetto alle previsioni del 2025, aggiornate al 28.11.2025.

Nella tabella seguente si indicano le previsioni dei principali servizi per i prossimi tre anni:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2026	STANZIAMENTO BILANCIO 2027	STANZIAMENTO BILANCIO 2028
TITOLO 3			
Diritti di segreteria	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Diritti rilascio carte d'identità	15.800,00	15.800,00	15.800,00
Diritti istruttoria SUAP	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Diritti istruttoria Urbanistica	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Proventi servizi mensa	730.000,00	730.000,00	730.000,00
Proventi asilo nido	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Proventi aree di sosta a pagamento	225.000,00	235.000,00	250.000,00
Proventi trasporto scolastico	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Proventi illuminazione votiva	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Proventi concessione loculi	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Proventi canone concessione ATO S.I.I.	180.998,00	0,00	0,00
Fitti reali di fabbricati	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Canone unico patrimoniale	270.000,00	270.000,00	270.000,00
Canone unico patrimoniale - mercati	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Utili netti da partecipate	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Introiti e rimborsi diversi	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Proventi A.S.M. canone concessione	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Componenti perequative TARI	85.000,00	85.000,00	85.000,00

Per quanto concerne i proventi da trasporto, il D.L. 29.10.2019, n. 126 al comma 2 dell'art. 3 stabilisce che la quota di partecipazione diretta delle famiglie può essere, sulla base di delibera motivata, inferiore ai costi sostenuti dall'ente locale a condizione che sia rispettato l'equilibrio di bilancio, ex art. 1 commi da 819 a 826 della L. 145/2018.

Entrate dalla vendita di servizi

La previsione di entrata dell'esercizio 2025 di questa categoria ammonta a euro 2.338.709,00 ed è aumentata di euro 8.514,20 rispetto alla previsione aggiornata alla data odierna dell'esercizio 2025.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

La previsione di entrata 2026 di questa categoria ammonta a euro 514.000,00 e comprende le entrate derivanti dalle sanzioni del codice della strada, per euro 500.000,00 e quelle per la violazione a regolamenti comunali ed alle norme di polizia amministrativa.

La previsione delle sanzioni al c.d.s. è stata accantonata in via prudenziale al Fondo Crediti di dubbia esigibilità per euro 246.953,50 mentre la parte restante di euro 253.046,50, nella misura del 50%, è stata destinata alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del Codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29 luglio 2010.

La quota vincolata è destinata alla spesa corrente, come si seguiti indicato:

- a) euro 31.630,81 al potenziamento della segnaletica stradale;
- b) euro 31.630,81 al potenziamento delle attività di controllo e accertamento in materia di circolazione stradale;
- c) euro 63.261,63 al miglioramento della sicurezza stradale, alla manutenzione delle strade dell'ente e ad altre finalità e misure previste dalla lett. c), comma 4, dell'art. 108 del Codice della strada;
- d) inoltre euro 12.750,00 sono stati destinati alla previdenza complementare degli addetti alla polizia municipale.

Interessi attivi

La previsione dell'esercizio 2026 in questa categoria di entrata ammonta a euro 1.020,00 a seguito delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 che ha reso infruttiferi i conti di tesoreria prorogate fino al 2021 dal comma 877 dell'articolo 1 della L. 27.12.2017, n. 205 - Legge di bilancio 2018.

La legge di bilancio 2022, L. 234/2021, all'art.1, comma 636, aveva previsto un'ulteriore proroga di tale sistema fino al 31.12.2025.

La legge di bilancio 2025 (L. 207/2024) all'art. 1 comma 780, ha abrogato le disposizioni che disciplinavano il regime di tesoreria unica "mista" per gli enti locali, ripristinando il sistema di "tesoreria unica" tradizionale, di cui alla Legge 720/1984.

Altre entrate da redditi da capitale

La previsione dell'esercizio 2026 di questa categoria di entrata è pari a euro 400.000,00 con una riduzione di euro 48.920,54 rispetto alla previsione 2025 aggiornata ad oggi.

In questa categoria sono comprese le entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte di tre società:

- Intesa Spa;
- Acquedotto del Fiora Spa;
- Siena Ambiente Spa.

La previsione si basa sugli utili distribuiti nel 2025 e negli anni precedenti da queste due società con l'applicazione di criteri prudenziali.

Rimborsi entrata

La previsione dell'esercizio 2026 è di euro 546.688,00 e comprende, fra l'altro:

- uno stanziamento di euro 180.000,00 della voce di entrata denominata "Introiti e rimborsi diversi", dove è previsto anche il rimborso per una consultazione elettorale;
- la previsione di euro 32.792,00 per fondo progettualità interna;
- la previsione di euro 15.000,00 per rimborsi da comuni convenzionati;
- la previsione di euro 140.000,00 per il credito IVA (split payment commerciale).

E' diminuita di euro 33.252,00 rispetto alla previsione aggiornata alla data odierna del 2025.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

3.2.4 Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti degli esercizi 2026-2028 sono state calcolate tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio, del piano delle assunzioni e degli adeguamenti contrattuali;
- Interessi su mutui in ammortamento;
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete, con tasso di inflazione reale di circa il 2%;
- Spese per premi assicurativi sulla base dei contratti in essere e della nuova procedura di gara espletata nel 2023;
- Tasso di inflazione programmato dello 1,5% annuo (dato da DPEF approvato dal Consiglio dei Ministri il 2.10.2025).

In generale le spese ordinarie di gestione sono state previste anche in base al loro andamento storico ed alle proposte di spesa presentate dai responsabili dei servizi dell'ente ed agli obiettivi dei rispettivi assessorati, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Allentamento dei vincoli di spesa

Il comma 905 dell' 1 della Legge 145/2018 stabiliva che ai Comuni e alle loro forme associative che approvavano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre, non trovavano applicazione le seguenti disposizioni:

- comunicazione all'AGCOM delle spese pubblicitarie (art. 5, commi 4 e 5 della L. 67/1987);
- redazione piani triennali delle dotazioni strumentali (art. 2, comma 594 della L. 244/2017);
- contenimento spese per missioni (art. 6, comma 12 del D.L. 78/2010);
- contenimento spese per l'acquisto e la gestione di autovetture (art. 6, comma 14 del D.L. 78/2010 e art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012);
- procedura per l'acquisto di immobili (art. 12, comma 1-ter del D.L. 98/2011).

L'art. 21-bis del D.L. 50/2017 prevedeva che ai Comuni e alle loro forme associative che approvavano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre non si applicavano i vincoli in materia di spese per:

- studi e consulenze (art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010);
- relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza (art. 6, comma 8 del dl. 78/2010);
- sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del D.L. 78/2010);
- stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione (art. 27, comma 1, del D.L. 112/2008).

Si evidenzia che, per quanto concerne le spese di formazione, anch'esse originariamente rientranti nel perimetro normativo del citato art. 21-bis, l'art. 57 comma 2 del D.L. 26.10.2019 n. 124 ha abrogato, dal 2020, a prescindere dalla data di approvazione del bilancio di previsione (quindi anche oltre il 31 dicembre), il comma 13 dell'art. 6 del D.L. 78/2010 che prevedeva che la spesa annua sostenuta per attività di formazione non poteva essere superiore al 50% di quella dell'anno 2009.

Da ultimo sulla materia è intervenuto il comma 602 della L. 160/2019 prevedendo che, a decorrere dal 2020, non si applicano anche ai comuni le norme in materia di contenimento e riduzione della spesa per taglia carta, studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione, acquisto manutenzione e noleggio di autovetture, spese pubblicitarie.

Viene disapplicata anche la norma relativa all'adozione di piani di razionalizzazione.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2026 – 2028:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2026	PREVISIONI BILANCIO 2027	PREVISIONI BILANCIO 2028
	Titolo 1 – Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	4.450.112,00	4.429.612,00	4.429.612,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	308.510,00	307.150,00	307.150,00
103	Acquisto di beni e servizi	9.665.690,61	9.824.980,69	9.831.782,84
104	Trasferimenti correnti	1.840.850,60	1.864.801,94	1.818.700,86
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	241.049,00	224.295,00	208.140,00
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	111.000,00	111.000,00	111.000,00
110	Altre spese correnti	2.779.615,02	2.753.531,19	2.745.725,55
	TOTALE TITOLO 1	19.396.827,23	19.515.371,02	19.452.111,25

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2026 in euro 4.320.372,24 è riferita a n. 102,25 (media annua) dipendenti a tempo indeterminato, n. 2 a tempo determinato (area istruttori) e n. 1 art. 90 Funzionario tempo parziale al 50% ed è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro;
- prevedendo la spesa del rinnovo contrattuale.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del D.L. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato e con convenzioni;
- l'art. 23, comma 2, del D.Lgs 75/2017 per il trattamento del salario accessorio che stabilisce che lo stesso non può superare quello del 2016. L'ente ha autorizzato l'incremento della parte stabile del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, ai sensi dell'art. 14, c. 1bis del D.L. 25/2025.

Nel macroaggregato 1 "Redditi da lavoro dipendente" è stato inserito il cap. 10/6 "Contributi obbligatori a enti previdenziali per gli amministratori" con uno stanziamento di euro 11.336,00 che però non fa parte della spesa di personale ai fini del rispetto del limite di spesa, ex art. 1, comma 557. L. 296/2007.

Limite art. 1, comma 557, L. 296/2007 (Spesa assoluta)	
Descrizione	Importo 2026
Macroaggregato 101 – Redditi da lavoro dipendente	4.438.776,00
<i>di cui FPV</i>	0,00
Macroaggregato 103 – Acquisto beni e servizi (L.S.U.)	0,00
Macroaggregato 110 – Altre spese correnti (rinnovi contrattuali)	140.500,00
SPESA PERSONALE NETTA	4.579.276,00



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	246.975,00
<i>di cui FPV</i>	0,00
SPESA IMPOSTE E TASSE NETTA	246.975,00
Macroaggregato 103 – Acquisto beni e servizi (formazione, rimborsi e missioni)	13.800,00
ALTRE SPESE NETTE	13.800,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE LORDA	4.840.051,00
(-) Componenti escluse	1.275.221,00
Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1 comma 557 della Legge 296/2006)	3.564.830,00
Limite di spesa (media 2011-2013)	3.581.971,14
Differenza spese limite (se negativo vincolo rispettato)	- 17.141,14

Limite art. 1, comma 557, L. 296/2007 (Spesa assoluta)	
Descrizione	Importo 2027
Macroaggregato 101 – Redditi da lavoro dipendente	4.418.276,00
<i>di cui FPV</i>	0,00
Macroaggregato 103 – Acquisto beni e servizi (L.S.U.)	0,00
Macroaggregato 110 – Altre spese correnti (rinnovi contrattuali)	140.500,00
SPESA PERSONALE NETTA	4.558.776,00
Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	245.575,00
<i>di cui FPV</i>	0,00
SPESA IMPOSTE E TASSE NETTA	245.575,00
Macroaggregato 103 – Acquisto beni e servizi (formazione, rimborsi e missioni)	13.800,00
ALTRE SPESE NETTE	13.800,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE LORDA	4.818.151,00
(-) Componenti escluse	1.270.646,00
Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1 comma 557 della Legge 296/2006)	3.564.830,00
Limite di spesa (media 2011-2013)	3.581.971,14
Differenza spese limite (se negativo vincolo rispettato)	- 34.466,14

Limite art. 1, comma 557, L. 296/2007 (Spesa assoluta)	
Descrizione	Importo 2028
Macroaggregato 101 – Redditi da lavoro dipendente	4.418.276,00
<i>di cui FPV</i>	0,00
Macroaggregato 103 – Acquisto beni e servizi (L.S.U.)	0,00
Macroaggregato 110 – Altre spese correnti (rinnovi contrattuali)	140.500,00
SPESA PERSONALE NETTA	4.558.776,00
Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	245.575,00
<i>di cui FPV</i>	0,00
SPESA IMPOSTE E TASSE NETTA	245.575,00
Macroaggregato 103 – Acquisto beni e servizi (formazione, rimborsi e missioni)	13.800,00
ALTRE SPESE NETTE	13.800,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE LORDA	4.818.151,00



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

(-) Componenti escluse	1.270.646,00
Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1 comma 557 della Legge 296/2006)	3.564.830,00
Limite di spesa (media 2011-2013)	3.581.971,14
Differenza spese limite (se negativo vincolo rispettato)	- 34.466,00

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2026 in euro 308.510,00 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo e alle spese per le tasse automobilistiche. Nel 2027 ammonta a euro 307.150,00 e nel 2028 a euro 307.150,00.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2028 in euro 9.665.690,61. Negli esercizi 2027 e 2028 è stata determinata tenendo conto del tasso di inflazione programmato del 1,5% annuo e per le utenze del tasso di inflazione reale (stimato in circa 2%) ed ammonta rispettivamente ad euro 9.824.980,69 nel 2027 ed a euro 9.831.782,84 nel 2028.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2026 in euro 1.840.850,60 ed è riferita a spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e soprattutto nei confronti del Consorzio Società della Salute Alta Valdelsa per la gestione dei servizi sociali e Regione Toscana e Provincia di Siena per il trasporto pubblico locale. Nel 2027 ammonta a euro 1.864.801,94 e nel 2028 a euro 1.818.700,86.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 241.049,00 nel 2026 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario dei mutui e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel. Nel 2027 ammonta a euro 224.295,00 e nel 2028 a euro 208.140,00.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio 2026 in euro 111.000,00 e sono riferite a rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso. Ammontano ad euro 111.000,00 anche nel 2027 e nel 2028.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti ammontano nel 2026 a euro 2.779.615,02 e comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 2.213.278,00 ed è trattato in dettaglio al paragrafo 3.5 ed alla relativa relazione della presente nota integrativa a cui si rimanda.

Nel 2027 lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta a euro 2.191.644 e nel 2028 a euro 2.191.633.

Gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano nel 2026 ad euro 104.995,02 pari allo 0,54% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

BILANCIO	SPESE CORRENTI	STAZIAMENTO FONDO DI RISERVA	RAPPORTO
2026	19.396.827,23	104.995,02	0,54
2027	19.515.371,02	100.543,39	0,52
2028	19.452.111,25	92.750,55	0,48

Lo stanziamento di cassa relativo al fondo di riserva di cassa nell'esercizio 2026 ammonta ad euro 500.000,00 e rispetta i limiti previsti dall'art. 166, articolo 2, comma 2- quater del Tuel.

BILANCIO	TOTALE SPESE FINALI	MINIMO 0,20% SPESE FINALI	RAPPORTO
2026	32.864.033,80	500.000,00	1,52%

3.2.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti

Nel triennio 2026-2028 non è prevista l'assunzione di prestiti e/o stipula di mutui.

Il livello di indebitamento dell'Ente rispetta il limite previsto dall'art. 204 del Tuel, come dimostrato dalla seguente tabella:

ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)
ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	14.550.663,09
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	930.678,82
3) Entrate extratributarie (titolo 3)	3.805.999,30
Totale entrate primi tre titoli	19.287.341,21
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	1.928.734,12
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	247.232,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso, in ammortamento dal 2024	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.681.501,92
Incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti	1,28%
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12 esercizio precedente	5.366.795,55



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
Totale debito dell'ente	5.366.795,55
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	8.188,59
<i>di cui garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	8.155,59
Importo mutuabile al tasso medio del 4,240%	39.658.064,17

ESERCIZIO 2027

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)
ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000

dati da previsioni assestate 2025 al 28.11.2025

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	14.448.410,73
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	1.633.183,30
3) Entrate extratributarie (titolo 3)	3.855.925,08
Totale entrate primi tre titoli	19.937.519,11
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	1.993.751,91
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (	229.554,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso, in ammortamento dal 2025	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.764.197,61
Incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti	1,15%
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	4.996.292,98
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
Totale debito dell'ente	4.996.292,98
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	7.269,56
<i>di cui garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	7.269,56
Importo mutuabile al tasso medio del 4,240%	41.608.434,22



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

ESERCIZIO 2028

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)
ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000

dati da stanziamenti bilancio di previsione 2026

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	14.396.006,83
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	1.395.906,40
3) Entrate extratributarie (titolo 3)	3.800.417,00
Totale entrate primi tre titoli	19.592.330,23
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	1.959.233,02
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (	212.452,84
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso, in ammortamento dal 2026	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.746.780,18
Incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti	1,08%
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	4.646.147,34
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
Totale debito dell'ente	4.646.147,34
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	6.318,09
di cui garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	6.318,09
Importo mutuabile al tasso medio del 4,240%	41.197.645,83

3.2.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, proventi da permessi a costruire e relative sanzioni e riporta per l'esercizio 2026 una previsione complessiva di euro 6.703.119,20 nel 2026, di euro 1.890.766,66 nel 2027 e di euro 1.790.766,66 nel 2028.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

	2026	2027	2028
Contr. Stato agli investimenti	162.766,66	162.766,66	162.766,66
Contributi Stato – Rigeneraz. urbana	3.871.692,54	0,00	0,00
Contributi R.T.	395.000,00	115.000,00	15.000,00
Contributi da altri enti pubblici	310.660,00	0,00	0,00



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Contributi di privati	0,00	0,00	0,00
Totale contributi agli investimenti	4.740.119,20	277.766,60	177.766,60
Alienazioni	613.000,00	13.000,00	13.000,00
Proventi permessi a costruire	1.350.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Totale altre entrate in conto capitale	1.963.000,00	1.613.000,00	1.613.000,00
Totale entrate in conto capitale	6.703.119,00	1.990.766,66	1.609.766,66

I contributi dello Stato comprendono nel 2025 e 2026 le risorse dello Stato per interventi di rigenerazione urbana e risorse P.N.R.R., già assegnate a questa Amministrazione di competenza ed in parte già accertate nei rispettivi esercizi.

I proventi di permessi a costruire negli importi sopra indicati comprendono:

- una quota di euro 175.000,00 in tutti e tre gli esercizi (2026-2027-2028) destinata al finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nel rispetto di quanto previsto dai commi 460 e 461 dell'art. 1 della Legge 232/2016, come integrati dall'art. 1-bis del D.L. 148/2017;
- una quota di euro 100.000,00 in tutti e tre gli esercizi (2026-2027-2028) destinata al finanziamento di opere a scomputo.

La somma di euro 61.300,00 nel 2026, di euro 1.300,00 nel 2027 e di euro 1.300,00 nel 2028 dei proventi da alienazioni è stata destinata all'estinzione anticipata dei prestiti ai sensi dell'art. 7, comma 5 della L. 125/2015.

3.2. 7 Titolo 6 Prestiti

Nel triennio 2026-2028 non è previsto il ricorso al credito, mediante contrazione di prestiti e mutui per il finanziamento di spese in conto capitale (investimenti).

Le quote capitale rimborsate per i mutui precedentemente assunti saranno di euro 370.502,57 nel 2026, di euro 350.145,64 nel 2027 e di euro 346.548,16 nel 2028, al netto di eventuali estinzioni anticipate.

Si evidenzia come la percentuale di indebitamento nel triennio diminuisca passando dal 1,28% del 2026 all'1,15% del 2027 ed all'1,08% del 2028.

È in corso un progetto di partenariato pubblico privato per la realizzazione di opere pubbliche, con l'obiettivo di efficientamento energetico per l'illuminazione pubblica, allocando i rischi rilevanti per la definizione della natura di un contratto PPP secondo le regole europee (rischi di costruzione - rischio di disponibilità- rischio di domanda) in capo all'operatore privato. Il contratto è off balance dato che non vi è un trasferimento sostanziale del rischio dalla parte privata a quella pubblica.

3.2.8 Titolo 2 Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del d.lgs. 36/2023 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale ed è stato incluso nel documento unico di programmazione (D.U.P);
2. è stato adottato con delibera della Giunta Comunale n. 242 del 27.11.2024;
3. lo stesso è inserito nel D.U.P. 2026-2028, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 261 del 03.12.1.2024;
4. lo stesso è inserito nella nota di aggiornamento al D.U.P. 2026-2028, in corso di approvazione;
5. nello stesso sono indicate:



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

- a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 3, comma 11 del D.M. 16/01/2018, n. 14, considerando i lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali, di completamento delle opere incompiute di cui all'articolo 4 dello stesso decreto, di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, i progetti definitivi o esecutivi già approvati, i lavori cofinanziati con fondi europei, nonché i lavori per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;
- b) la stima dei tempi di esecuzione;
- c) gli accantonamenti previsti dal D.P.R. 207/2010 per:
 - accordi bonari;
 - esecuzione lavori urgenti;
 - esecuzione indagini, studi, ed aggiornamento programma;

6. gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione.

Le risorse disponibili per gli investimenti programmati per il triennio 2026-2028 sono analizzati nei paragrafi 4 e 6 della presente nota integrativa.

Si riportano i principali lavori da realizzare nel triennio:

	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
1	Lavori di adeguamento edificio adibito a caserma C.C.	310.660,00	0,00	0,00
2	Manutenzione straordinaria immobili	50.000,00	30.000,00	34.700,00
3	Realizzazione opere Area Sonar e Villa Maccari	4.121.692,54	250.000,00	0,00
4	Lavori alla casa torre Arnolfini di Cambio	450.000,00	350.000,00	0,00
5	Spese di progettazione opere pubbliche	60.000,00	0,00	0,00
6	Manutenzioni straordinaria scuole materne	10.000,00	10.000,00	10.000,00
7	Lavori adeguamento scuole	90.000,00	34.700,00	10.000,00
8	Manutenzioni straordinarie scuole elementari	8.700,00	10.000,00	10.000,00
9	Manutenzione straordinaria scuola media	10.000,00	10.000,00	30.000,00
10	Lavori cimiteriali e manutenzioni straordinarie cimiteri	2.000,00	2.000,00	2.000,00
11	Manutenzioni straordinarie aree a verde	150.000,00	0,00	162.766,66
12	Lavori all'impianto natatorio Piscina Olimpia	262.766,66	0,00	0,00
13	Manutenzioni straordinarie impianti sportivi	180.000,00	250.000,00	400.000,00
14	Manutenzioni straordinaria delle strade	437.233,34	191.000,00	337.233,34
15	Lavori per piani di sicurezza stradale	162.766,66	162.766,66	162.766,66
16	Realizzazione parcheggi	15.000,00	15.000,00	15.000,00
17	Realizz. collegamento La Fornacina Via Dell'Amore	31.000,00	209.000,00	0,00
18	Lavori adeguamento asilo nido	0,00	75.000,00	325.000,00
	TOTALE SPESA	6.351.819,20	1.599.466,66	1.499.466,66
	Contributi per abbattimento barriere architettoniche	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Opere a scomputo	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	TOTALE	6.466.819,20	1.714.466,66	1.614.466,66

Il finanziamento delle suddette opere è previsto con i seguenti mezzi:

	ENTRATA	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
1	Proventi da alienazioni	551.700,00	11.700,00	11.700,00
2	Proventi da permessi a costruire	1.175.000,00	1.425.000,00	1.425.000,00
3	Contr. Stato agli investimenti	162.766,66	162.766,66	162.766,66
4	Contributi dello Stato – Rigenerazione urbana	3.871.692,54	0,00	0,00
6	Contributi da altri enti pubblici (R.T. e Prov. Siena)	705.660,00	115.000,00	15.000,00
	TOTALE ENTRATA	6.466.819,20	1.714.466,66	1.614.466,66



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

3.2.9 Partite di giro

Le partite di giro dall'esercizio 2026 e negli anni 2027 e 2028 sono state determinate anche in base:

- alle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. L'introduzione dello "split payment" interessa le partite di giro;
- alla contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del Tuel. Dal 1° gennaio 2015 "il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui al d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. 267/2000, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro

3.3. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

Ai sensi del principio contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere. Dalle comunicazioni ricevute risultano passività potenziali probabili per euro 248.524,04 come di seguito specificati:

I contenziosi in essere sono:

- ricorso al TAR per Bastione di Sapia, euro 4.000,00;
- ricorso al TAR Sei Toscana Srl contro ATO Rifiuti Toscana Sud euro 4.000,00
- Banca Sistema/Gala Spa/Sahara Spa euro 49.024,29;
- Bastione di Sapia – Tribunale di Siena euro 30.000,00;
- Bastione di Sapia – Giudice di pace euro 1.000,00;
- Ex dipendente licenziamento euro 40.000,00;
- Condominio Agrestone per muro pericolante euro 42.000,00;
- Acquedotto del Fiora/Calamassi – Temperini euro 30.000,00;
- Lo Spuntone Re Srl – messa in sicurezza zona euro 40.000,00
- Recupero credito nei confronti Soc. Cogeluc euro 6.500,00;
- Recupero credito nei confronti di Immobiliare Stefan Srl euro 2.000,00;

Il totale ammonta a euro 248.524,29.

Nell'avanzo di amministrazione, con l'approvazione del rendiconto dell'anno 2024, è stata accantonata per contenziosi la somma di euro 260.524,04, ancora non utilizzata nel corso del 2025.

Quindi, gli accantonamenti già presenti nell'avanzo di amministrazione accantonato al 31.12.2024 ed anche alla data odierna sono sufficienti per far fronte a tutte le cause in essere, specificate dall'ufficio legale del comune e sopra riportate, tenuto conto che gli importi sopra indicati sono relativi agli importi richiesti delle controparti senza tenere conto della percentuale di soccombenza, che in alcuni casi è molto bassa per l'Ente.

Applicando criteri prudenziali sono previsti accantonamenti per contenziosi anche nel bilancio di previsione, nella missione 20, di euro 10.000,00 per ciascuno esercizio del triennio 2026-2028.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Alla luce di ciò si ritengono tali accantonamenti sufficienti.

Ai sensi della L. 147/2013 l'ente, a decorrere dal 2015, deve procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati.

Ad oggi ci sono enti, organismi e società partecipate che hanno chiuso in perdita il bilancio al 31.12.2024, ad eccezione dell'Azienda Speciale Multiservizi dove è già stata deliberato il ripiano con atto del Consiglio Comunale n. 58 del 26.06.2025, esecutiva.

Al momento non siamo neppure a conoscenza di enti, organismi e società che potrebbero chiudere in perdita il bilancio al 31.12.2025

Tutte le perdite dei bilanci chiusi fino al 31.12.2024 e per le quali è stato richiesto il ripiano sono già state finanziate dall'ente.

Per determinare l'entità degli accantonamenti abbiamo fatto riferimento alla deliberazione della Corte dei Conti della Liguria n. 127 dell'11 ottobre 2018 che ha fornito importanti chiarimenti sulla portata dell'art. 21 del D.Lgs 175/2016 che prevede, qualora un organismo partecipato presenti un risultato di esercizio che non venga immediatamente ripianato, che l'ente locale partecipante è tenuto ad accantonare, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, l'importo corrispondente in un apposito fondo del bilancio di previsione dell'anno successivo.

Quindi l'accantonamento deve essere previsto nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, mediante approvazione del bilancio dell'esercizio della società partecipata.

Tuttavia, applicando il criterio prudenziale è stato previsto nell'esercizio 2026 un accantonamento al fondo per "perdite enti, organismi e società partecipate" di euro 10.000,00 e così anche negli esercizi 2027 e 2028.

3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- d) le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione si è tenuto conto delle FAQ n.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

25 e n. 26 pubblicate sul proprio sito da ARCONET in data 26 e 27 ottobre 2017.

La legge di bilancio 2018 (art. 1, comma 882 della L. 205/2017) ha modificato il punto 3.3. dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i., prevedendo che la quota di accantonamento nel bilancio a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità fosse del 95% nel 2020 e dal 2021 del 100% degli importi correttamente quantificati.

L'art. 107 bis del D.L. 18/2020 modificato dall'art. 30-bis D.L. 41/21 ha stabilito che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Nel periodo preso in esame questa Amministrazione non si è avvalsa della suddetta facoltà.

Nel triennio 2026-2028 è stata aggiunta l'entrata di dubbia esigibilità per i proventi dalle componenti perequative TARI e sono state confermate le altre entrate di dubbia esigibilità del 2025.

DESCRIZIONE	CALCOLO FCDDE (SI/NO)	ANNOTAZIONI	STANZIAMENTI FCDDE BILANCIO 2026	STANZIAMENTI FCDDE BILANCIO 2027	STANZIAMENTI FCDDE BILANCIO 2028
Imposta comunale pubblicità	SI	Media semplice	0,00	0,00	0,00
Addizionale comunale IRPEF	NO	Tributo acc.to per cassa			
IMU recupero evasione	SI	Media semplice	477.540,00	477.540,00	477.540,00
IMU	NO	Tributo acc.to per cassa			
TASI recupero evasione	SI	Media semplice	0,00	0,00	0,00
TASI	NO	Tributo acc.to per cassa			
TARI recupero evasione	SI	Media semplice	94.140,00	94.140,00	94.140,00
TARI RIFIUTI	SI	Media semplice	1.035.357,85	1.013.735,36	1.013.735,36
Totale Tipologia Imposte e tasse e			1.607.037,85	1.585.415,36	1.585.415,36
Fondo solidarietà comunale	NO	Trasferimento da P.A.			
Totale Tipologia Fondi perequativi					
Fondi speciali equità sociale	NO	Trasferimento da P.A.			
Contributi F.do sviluppo	NO	Trasferimento da P.A.			
Servitù militari	NO	Trasferimento da P.A.			
Contributi statali - IMU terreni agricoli	NO	Trasferimento da P.A.			
Contr. Provincia I.r.	NO	Trasferimento da P.A.			
Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			-	-	-
Diritti di segreteria	NO	Accesso al servizio			
Diritti rilascio carte	NO	Accesso al servizio			
Proventi da impianti sportivi	SI	Media semplice	405,44	405,44	405,44
Proventi mensa scolastica	SI	Media semplice	242.214,00	242.214,00	242.214,00
Proventi centro diurno	NO	Accesso al servizio			
Proventi asilo nido	SI	Media semplice	12.310,50	12.310,50	12.310,50
Proventi trasporto scolastico	SI	Media semplice	10.542,00	10.542,00	10.542,00
Proventi illuminazione votiva	SI	Media semplice	6.669,00	6.669,00	6.669,00
Proventi da box e p.a. Bacio	SI	Media semplice	67,20	56,00	44,80



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Proventi concess. Circoli	SI	Media semplice	10.822,50	10.822,50	10.822,50
Proventi concessione loculi	NO	Accesso al servizio			
Rimborso da comune per servizi sociali	NO	Trasferimento da P.A.			
Concess. Impianti telefonia	SI	Media semplice	0,00	0,00	0,00
COSAP – canone unico	SI	Media semplice	30.402,00	30.402,00	30.402,00
COSAP-can. unico mercati	SI	Media semplice	4.985,50	4.985,50	4.985,50
Conc. locali Casa del Popolo	SI	Media semplice	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Proventi SAD da AUSL	NO				
Proventi SAD	NO				
Proventi pasti	NO				
Proventi taxi sociale	NO				
Fitti da fondi rustici	SI	Media semplice	356,85	356,85	356,85
Fitto reale di Fabbricati	SI	Media semplice	6.030,00	6.030,00	6.030,00
Totale Tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			327.804,99	327.793,79	327.782,59
Proventi contravvenzioni al c.d.s.	SI	Media semplice	246.953,50	246.953,50	246.953,50
Proventi da sanzioni ai regolamenti etc.	SI	Media semplice	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni di polizia amministrativa	SI	Media semplice	3.735,20	3.735,20	3.735,20
Totale Tipologia Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			250.688,70	250.688,70	250.688,70
Interessi sulle giacenze di cassa	NO		-	-	-
Totale Tipologia Interessi attivi			-	-	-
Rimborso dall'Unione spese personale	NO	Trasferimento da P.A.			
IVA da <i>split payment</i>	NO	Trasferimento da P.A.			
Entrate da manifestazioni	NO				
Fondo tariffa sociale servizio idrico	NO				
Rimborsi per servizio energia piscina comunale	SI	Media semplice	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Proventi da componenti perequative TARI	SI	Media semplice	19.745,50	19.745,50	19.745,50
Totale Tipologia Rimborsi e altre entrate	-		27.745,50	27.745,50	27.745,50
Arrotond.to per eccesso			0,96	0,65	0,85
TOTALE			2.213.278,00	2.191.644,00	2.191.633,00

Per maggior chiarezza si rimanda all'apposita relazione in calce alla presente nota integrativa.

L'accantonamento annuale iniziale sul triennio 2026-2028, determinato sulla base delle metodologie di calcolo previste nel principio applicato allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, dovrà essere rivalutato e, se necessario, variato in sede di assestamento generale di bilancio 2024 ed infine in sede di rendiconto.

L'accantonamento assestato alla data odierna dell'esercizio 2025 è di euro 2.250.749,00.

Si osserva che il calcolo della media quinquennale indicata nel principio contabile è stato effettuato considerando gli esercizi dal 2020 al 2024.

Anche in base all'esperienza dei primi anni di armonizzazione contabile, il valore dell'accantonamento a rendiconto (con



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

conseguente vincolo sull'avanzo di amministrazione) fornisce l'importo più in linea rispetto al reale grado di riscossione delle entrate di dubbia esigibilità.

In ogni caso, avendo raggiunto l'omogeneità di calcolo anche a preventivo (media con solo esercizi "armonizzati"), si può valutare con un maggiore grado di analisi di dettaglio l'andamento dei dati sul Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, sia a preventivo che a rendiconto.

4. Fondo garanzia dei debiti commerciali

A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il Comune di Colle di Val d'Elsa ha posto in essere le attività organizzative interne necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2024 il rispetto dei due parametri previsti dalla suddetta normativa.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 24.01.2025 sono state confermate le misure organizzative finalizzate alla lotta nei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione ed è stato preso atto che nell'anno 2024 questa Amministrazione ha rispettato tutte le condizioni previste dall'art. 1, comma 859, della L. 145/2018 e s.m.i. in quanto:

- lo stock del debito scaduto è minore del 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno che ammontano a euro 10.216.984,49, come rilevato dalla piattaforma della Ragioneria dello Stato denominata Area RgS (importo debito scaduto euro 40.571,31 – valore del 5% del totale delle fatture ricevute euro 510.849,22);
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti rilevato dal Servizio Portale Certificazione Crediti (PCC) del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della nuova piattaforma della Ragioneria dello Stato denominata Area RgS per l'anno 2024 è stato di – 26,84 giorni:
 - a) il suddetto indicatore relativo al 1° trimestre 2024 è stato – 18,78 giorni;
 - b) il suddetto indicatore relativo al 2° trimestre 2024 è stato – 31,63 giorni;
 - c) il suddetto indicatore relativo al 3° trimestre 2024 è stato – 26,22 giorni;
 - d) il suddetto indicatore relativo al 4° trimestre 2024 è stato – 30,99 giorni



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

- l'indicatore annuale di ritardo annuale dei pagamenti rispetta ed è in linea con i termini delle transazioni commerciali;
- l'ente ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet, nella sezione Amministrazione trasparente, gli indicatori previsti dalla normativa in materia di pagamenti, nei termini:
- l'ammontare del debito residuo al 31.12.2024, il numero delle imprese creditrici, il tempo medio ponderato di pagamento 2024 ed il tempo medio ponderato di ritardo (pubblicato 23.01.2025);
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 1° trimestre 2024 (pubblicato il 29.04.2024);
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 2° trimestre 2024 (pubblicato il 19.07.2024);
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 3° trimestre 2024 (pubblicato il 30.10.2023);
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 4° trimestre 2024 (pubblicato il 23.01.2025);
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno 2024 (pubblicato il 25.01.2025);
- l'ammontare del debito scaduto e non pagato dell'anno 2024 ed il numero delle imprese creditrici, il tempo medio ponderato di pagamento 2024 ed il tempo medio ponderato di ritardo 2024, pubblicati il 23.01.2025).

Questa Amministrazione, quindi, ha rispettato tutte le condizioni previste dalla normativa e pertanto non è stata soggetta per l'anno 2025 all'obbligo dell'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali previsto dall'art. 1, comma 859, della L. 145/2018 e s.m.i.;

Anche nell'esercizio 2026 si prevede il rispetto di tutte le suddette condizioni e quindi di non essere soggetti all'obbligo dell'accantonamento al fondo garanzia debito commerciali suddetto.

Alla data attuale:

- l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 1° trimestre 2025 è stato di – 21,83 giorni (pubblicato il 28.04.2025);
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 2° trimestre 2025 è stato di – 23,62 giorni (pubblicato il 16.07.2025);
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 3° trimestre 2025 è stato di – 26,56 giorni (pubblicato il 29.10.2025).

5. Entrate e spese non ricorrenti

Nella predisposizione del bilancio 2026-2028 si è provveduto alla classificazione delle entrate e spese in: ricorrenti e non ricorrenti, come definite dall'allegato 7 articolo 6 comma 1 del D. Lgs. 118/2011; ciò al fine della conseguente classificazione e codifica di ogni transazione elementare successiva.

Entrate non ricorrenti di parte corrente

Descrizione	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028
Rimborsi per elezioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Rimborsi per censimenti ISTAT	10.270,00	10.270,00	10.270,00
Contr. corrente Stato per centri estivi	24.000,00	0,00	0,00
Contr. corrente R.T. nidi gratis	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Proventi da sponsorizzazioni	15.000,00	0,00	0,00

Spese non ricorrenti di parte corrente

Descrizione	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028
Spese per elezioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spese per censimenti	10.270,00	10.270,00	10.270,00



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Spese per centri estivi	24.000,00	0,00	0,00
Spese per asili nido comunali e accreditati	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Spese per attività culturali	15.000,00	0,00	0,00

Entrate non ricorrenti di parte investimenti

Descrizione	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028
Alienazioni	551.700,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	162.766,666	162.766,66	162.766,66
Contributi in c/capitale Stato rigenerazione urbana	3.871.692,54	0,00	0,00
Contributi in c/capitale da R.T.e Prov. di Siena	690.660,00	100.000,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00

Spese non ricorrenti di parte investimenti

Descrizione	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028
Investimenti diretti	5.276.819,20	262.766,66	162.766,66

6. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2025 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2025 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto sono le seguenti:

Esercizio 2026

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	23.800.425,14
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	4.162.387,99
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	19.092.889,70
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	26.365.329,73
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	603,53
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	698,93
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	1.533,08
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2026	20.692.001,58



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	5.715.652,17
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	2.111.507,18
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	24.296.146,57

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025		15.709.846,40
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		150.602,00
Fondo contenzioso		260.524,29
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		38.689,00
Altri accantonamenti		1.570.750,81
B) Totale parte accantonata		17.730.412,50
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		564.768,80
Vincoli derivanti da trasferimenti		942.106,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		4.794,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		1.511.669,71
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		90.424,05
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		4.963.640,31
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata		0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti		0,00
Utilizzo quota disponibile		0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

Le modifiche apportate al D.Lgs 118/2011 e s.m.i. dal D.M. 1.8.2019 (undicesimo decreto di aggiornamento dei principi contabili dell'armonizzazione) ai punti 9.7.1, 9.7.2 e 9.7.3 attinenti all'elenco analitico delle risorse rispettivamente: accantonate (a/1), vincolate (a/2) e destinate agli investimenti (a/3) prevedono obblighi tali allegati solo nel caso in cui nel bilancio di previsione venga previsto il loro utilizzo.

Come indicato anche nel prospetto sopra riportato nel bilancio di previsione 2026-2028 non è previsto l'utilizzo di quote



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

vincolate del risultato di amministrazione presunto.

In relazione ai dati sulla quota accantonata si specifica che:

- a) il fondo crediti dubbia esigibilità inserito nel prospetto di cui sopra include, come previsto dalla disciplina contabile, la quota già vincolata in sede di rendiconto 2024; in sede di rendiconto sarà quantificata la somma definitivamente da accantonare sul risultato di amministrazione 2025;
- b) il fondo perdite società partecipate è quello già costituito e vincolato in sede di rendiconto 2025 per complessivi euro 210.000,00 ed utilizzato in parte per euro 59.398,00 per il ripiano della perdita dell'esercizio 2024 dell'Azienda Speciale Multiservizi;
- c) il fondo contenzioso include la quota a rendiconto 2024 e come già detto al paragrafo 3.4 è pienamente sufficiente;
- d) nella voce altri accantonamenti sono previsti:
 - il fondo indennità fine mandato per euro 2.144,00;
 - il fondo rischi crediti TIA per euro 1.152.990,83;
 - il fondo rinnovi contrattuali per euro 353.619,64;
 - il fondo per destinazione dei proventi al alienazioni, 10%, ad estinzione anticipata prestiti ex art. 7, . 5 L. 125/2015 per complessivi euro 57.546,45;

Nel bilancio di previsione iniziale 2026/2028 non è prevista l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2025.

7. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2026-2028 non ci sono investimenti previsti nel piano triennale delle opere pubbliche finanziati con il ricorso al debito e non è prevista la stipula di mutui.

Gli investimenti sono finanziati in parte con risorse proprie: proventi da alienazioni e proventi da permessi a costruire ed in parte con contributi in conto capitale dello Stato, della Regione Toscana e dalla Provincia di Siena e sono già stati trattati in dettaglio al punto 3.2.8. della presente nota integrativa, a cui si rimanda.

È in corso un progetto di partenariato pubblico privato per la realizzazione di opere pubbliche, con l'obiettivo di efficientamento energetico per l'illuminazione pubblica, allocando i rischi rilevanti per la definizione della natura di un contratto PPP secondo le regole europee (rischi di costruzione - rischio di disponibilità- rischio di domanda) in capo all'operatore privato. Il contratto è off balance dato che non vi è un trasferimento sostanziale del rischio dalla parte privata a quella pubblica.

La Corte di Conti Sezione delle Autonomie con Deliberazione n. 15 del 13/06/2017 ha stabilito anche i seguenti principi:

1. Le operazioni di locazione finanziaria di opere pubbliche di cui all'art. 187 se pienamente conformi nel momento genetico-strutturale ed in quello funzionale alla regolamentazione contenuta negli artt. 3 e 180 del codice dei contratti, ai fini della registrazione nelle scritture contabili, non sono considerate investimenti finanziati da debito.
2. Le procedure di realizzazione in partenariato di opere pubbliche e servizi che non siano sostanzialmente corrispondenti alla regolamentazione tipica generale, definita nelle surricordate norme del codice dei contratti, devono considerarsi rientranti nel novero dei contratti e delle operazioni assimilate al contratto di leasing finanziario, ai sensi dell'art. 3 comma 17, della L. n. 350/2003, indipendentemente dalla qualificazione formale attribuita dalle parti, secondo le disposizioni contenute nel punto 3.25 del principio contabile applicato all.4/2 al d.lgs. n. 118/2011, con ogni coerente conseguenza in termini di modalità di contabilizzazione, di computo ai fini del calcolo del tetto del debito massimo ammissibile, di responsabilità per quanti contribuiscono a porre in essere atti negoziali elusivi del limite di indebitamento.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

8. Fondo pluriennale vincolato.

Il bilancio iniziale 2026-2028 non prevede Fondi Pluriennali Vincolati di entrata e spesa, di parte corrente e di investimento.

In base ad attività di monitoraggio e controllo interno svolti costantemente e alla luce dei contenuti della nuova legge di bilancio, con particolare riferimento ai vincoli di finanza pubblica sul pareggio di bilancio, l'attività di investimento messa in atto nel 2024 non preclude il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Dopo la redazione del bilancio di previsione 2026/2028 saranno effettuate le operazioni di variazione per esigibilità e/o riaccertamento parziale e finale dei residui al fine di riallineare i valori di bilancio con gli esiti del lavoro di verifica dell'andamento dei lavori pubblici, degli altri investimenti e delle altre spese correnti (patrocini legali e poco altro) soggette alle operazioni di reimputazione dal 2025 al 2026 o esercizi successivi.

9. Previsioni flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

- per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:
 - effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità);
 - previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
 - riflessi della manovra di bilancio di bilancio approvata in Parlamento (L. 197/2022);
- per quanto riguarda la spesa in relazione a:
 - ai debiti maturati;
 - flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
 - scadenze contrattuali;
 - cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigenza della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli di Finanza Pubblica;
- rispettare i termini di pagamento delle fatture.

Il saldo presunto finale di cassa ammonta a euro 5.914.324,30.

Il D.L. 155/2024 ha introdotto l'obbligo di adottare un nuovo piano annuale dei flussi di cassa. L'obbligo riguarda anche i Comuni e il nuovo piano deve essere adottato entro il 28 febbraio di ciascun anno e deve contenere un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Esso deve essere redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale della Ragioneria Generale dello Stato e l'organo competente ad approvare tale piano annuale dei flussi di cassa è la Giunta Comunale.

Il modello di piano annuale dei flussi di cassa relativo agli enti territoriali è corredato dalle istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato per la compilazione, che prevedono che:

- il piano è adottato dalla giunta o dall'organo esecutivo;



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

- il piano è adottato anche dagli enti che non hanno ancora approvato il bilancio di previsione, in quanto l'assenza delle previsioni del bilancio di cassa rende ancora più necessarie le previsioni del piano;
- a seguito dell'adozione, il piano è trasmesso all'organo di revisione per la verifica prevista dall'art. 6, comma 2, del D.L. n. 155/2024;
- le previsioni trimestrali del piano sono elaborate dal responsabile finanziario con la collaborazione dei responsabili dei servizi dell'ente, anche tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti (consultabili dal sito internet www.siope.it), e in considerazione delle novità e delle peculiarità dell'esercizio (le nuove attività previste nei documenti di programmazione e/o modifiche del quadro normativo);
- al fine di garantirne l'efficacia nel corso dell'esercizio, gli enti sono invitati a verificare trimestralmente le previsioni, ad aggiornare il piano annuale dei flussi di cassa e a dare comunicazione alla giunta/organo esecutivo dell'attuazione del piano;
- il piano è aggiornato con atto del responsabile finanziario;
- al termine di ciascun trimestre, le previsioni del trimestre concluso sono sostituite con gli importi degli incassi e dei pagamenti effettivi, estratti dalla banca dati SIOPE e sono conseguentemente aggiornate/riformulate le previsioni dei trimestri successivi, tenendo conto delle variazioni di bilancio che incidono sulle previsioni trimestrali di cassa. La descrizione delle colonne che riportano gli incassi e i pagamenti effettivi dell'esercizio è ridenominata "Incassi effettivi"/"Pagamenti effettivi";
- la classificazione delle entrate e delle spese del piano prevista nel modello, definita sulla base dei primi livelli della codifica SIOPE, può essere ulteriormente articolata, seguendo la codifica SIOPE;
- l'importo delle carte contabili previsto nel modello è inserito quando si sostituiscono le previsioni con gli incassi e i pagamenti effettivi, ed è ridotto in occasione dei successivi aggiornamenti.

Nell'esercizio 2025 il piano annuale dei flussi di cassa è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 45 del 21.02.2025 e gli aggiornamenti trimestrali con determinazioni del Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente n. 243 del 24.04.2025 relativa al 1° trimestre 2025, n. 479 del 25.07.2025 relativa al 2° semestre 2025 e n. 720 del 21.10.2025 relativa al 3° trimestre 2025.

Tutti i suddetti atti sono stati trasmessi all'Organo di revisione del Comune per le verifiche previste dall'art. 6, comma 2, del D.L. n. 155/2024.

10. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi dell'art. 207 del Tuel è il seguente:

ENTE	ATTIVITÀ SVOLTA	IMPORTO
Consorzio Terre Cablate	Attività di fornitura e servizi di rete e comunicazioni elettronica	222.421,95

11. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

12. Elenco enti e organismi strumentali

Ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- a. servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b. istruzione e diritto allo studio;
- c. ordine pubblico e sicurezza;
- d. tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e. politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f. turismo;
- g. assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i. trasporti e diritto alla mobilità;
- j. soccorso civile;
- k. diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l. tutela della salute;
- m. sviluppo economico e competitività;
- n. politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o. agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p. energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q. relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r. relazioni internazionali.

• Enti strumentali controllati

Gli enti strumentali controllati del comune di Colle di Val d'Elsa sono i seguenti:



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZI
AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI	100,00
CONSORZIO TERRE CABLATE (solo per controllo analogo congiunto con altri enti pubblici)	5,70
TERRE DI SIENA LAB Srl (solo per controllo analogo congiunto con altri enti pubblici)	2,14

Azienda Speciale Multiservizi

Si fa presente che l'Azienda Speciale Multiservizi risulta iscritta dal 02.05.2019 all'elenco ANAC degli organismi in house ID2030 Prot. 0035119, confermata con determina ANAC 1333 del 09.01.2023.

Consorzio Terre Cablate

Con determinazione ANAC del 23.05.2022 gli Enti consorziati del Consorzio Terrecablate sono stati iscritti nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 192 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, in relazione agli affidamenti in regime di in house providing al Consorzio Terrecablate.

Terre di Siena Lab Srl

Al fine dell'adeguamento alla normativa vigente per gli affidamenti in house, con domanda n. 878 del 3.05.2018 è stata richiesta all'Autorità Nazionale Anticorruzione l'iscrizione della Società nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori di cui all'art. 192 del d.lgs. 50/2016 ed al punto 3.1 delle linee guida n. 7/2017. A seguito di riscontro di ANAC, pervenuto con lettera prot. 5205 del 06.04.2021, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 125 del 30.09.2021, ha approvato le modifiche statutarie ed i Patti Parasociali, volti a risolvere i rilievi sollevati dall'Autorità e ad ultimare il processo di iscrizione della Società nel suddetto Elenco.

La nuova impostazione dello Statuto è stata successivamente approvata in data 13.12.2021 dall'Assemblea Straordinaria dei Soci di Terre di Siena Lab S.r.l.

Con Determinazione Prot. 20746/2021 del 29.12.2021, l'ANAC ha confermato l'iscrizione della società nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, di cui all'art. 192 del d.lgs. 50/2016 ed al punto 3.1 delle linee guida ANAC n. 7, concludendo l'ITER avviato dalla Società nel 2018 a conferma del suo inquadramento in house.

Nel corso del 2024 è stato altresì approvato lo schema di contratto di convenzione SEAV 2025 – 2027 (Atto n. 96 del 27.11.2024).

A.S.P. ELISABETTA E SARA BOTTAI-LEKIE	0,00
---------------------------------------	------

Valutazioni a parte merita l'ASP Elisabetta e Sara Bottai. L'art. 11-sexies del D.L. 135/2018, convertito dalla Legge 11.02.2019, n. 12, contiene una norma interpretativa sull'esclusione delle associazioni o fondazioni di diritto privato ex IPAB, derivanti da processi di trasformazione di cui al D.P.C.M. 16.12.1990 ed al D.Lgs 207/2001, dall'ambito del gruppo di amministrazione pubblica in quanto la nomina degli amministratori di tali enti si configura «come mera designazione, intesa espressione della rappresentanza della cittadinanza e non si configura, quindi, come mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo pubblico».

Anche una risposta di ARCONET ad uno specifico quesito di ANCI chiarisce che le ex Ipab per le quali gli enti locali dispongono solo il potere di nomina degli amministratori non rientrano nel gruppo di amministrazione pubblica e, conseguente, nel bilancio consolidato.

• *Enti strumentali partecipati*



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Gli enti strumentali partecipati del Comune di Colle di Val d'Elsa sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZI
F.T.S.A.	Gestione servizi sociali	12,57%
ATO IDRICO	ATO Idrico Toscana	1,89%
ATO RIFIUTI	ATO Servizio Gestione Rifiuti Toscana Sud	0,98%
CONSORZIO SOCIETA' DELLA SALUTE ALTA VALDELSA	Servizi sociali	23,15%

Società della salute AltaValdelsa

Il Comune di Colle di Val d'Elsa, insieme agli altri Comuni della zona socio-sanitaria Altavaldelsa, collabora con la **Società della Salute Altavaldelsa** e con la **Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa** per offrire servizi efficaci e coordinati, in grado di rispondere alle esigenze delle fasce più vulnerabili della popolazione, come anziani, disabili e famiglie in difficoltà.

Con l'approvazione dell'accordo di collaborazione, ex art. 15 L. 241/1990, tra i Comuni di Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli, San Gimignano, la Società della Salute Altavaldelsa e Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa (Deliberazione consiliare n. 33 del 23/04/2024), è stato formalizzato il modello di gestione integrata delle attività socio-sanitarie e sociali, con decorrenza dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2032. Questo accordo rafforza il ruolo strategico della Società della Salute nel coordinamento dei servizi e promuove una pianificazione condivisa, inclusiva e sostenibile delle politiche sociali sul territorio.

La **Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa** continua a rappresentare un partner essenziale per l'erogazione dei servizi di cura e assistenza, in conformità con il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR). Con la Società della Salute, la Fondazione garantisce la gestione diretta dei servizi residenziali e semiresidenziali, nonché delle prestazioni socio-sanitarie essenziali, contribuendo a mantenere un elevato standard qualitativo delle attività a rilevanza sociale.

13. Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-*quater* del D.Lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

Ai sensi dell'art. 11-*quinqies* del d.lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

Per società partecipata da un ente locale, si intende anche la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

• Società controllate

C'era un'unica società controllata la Colle Promozione Spa, con una quota di partecipazione del 51,50% che è in procedura fallimentare dal 2016.

• Società partecipate

Le società partecipate del comune di Colle di Val d'Elsa sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	% PARTECIPAZIONE
ACQUEDOTTO DEL FIORA	SPA	2,00%
CENTRO RICERCA ENERGIA E AMBIENTE	SRL	17,24%
CRISTALLO DI COLLE DI VAL D'ELSA	SRL	10,93%
INTESA	SPA	7,21%
MICROCREDITO DI SOLIDARIETA'	SPA	0,99%
SIENA AMBIENTE	SPA	4,78%
SIENA CASE	SPA	6,00%
TRA-IN	SPA	2,55%

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 29.06.2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato deciso di esercitare il diritto di recesso dalla società APEA Srl. La procedura di dimissione della partecipazioni in APEA si è conclusa mentre sono tutt'ora in corso quelle per le cessioni delle partecipazioni della società consortile Il Cristallo Srl e del Centro di ricerca energia e ambiente soc. cons. a r.l. "CREA".

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 27.12.2018, di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute in ottemperanza all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 è stato stabilito di cedere le partecipazioni nelle seguenti società o in caso di impossibilità alla cessione il recesso da:

- ✓ Fidi Toscana Spa;
- ✓ Cristallo di Colle di Val d'Elsa soc. cons. a r.l.;
- ✓ Centro di ricerca energia e ambiente soc. cons. a r.l.;
- ✓ Microcredito di solidarietà Spa.

Nel 2020 è stata ceduta la partecipazione in Fidi Toscana Spa.

Attualmente è sempre in corso anche la procedura per il recesso della partecipazione nel Centro Ricerca Energia e Ambiente Srl,

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 10.09.2025 è stato approvato un adeguamento statutario del Microcredito di solidarietà Spa propedeutico alla trasformazione in impresa sociale ai sensi del D. Lgs 3 luglio 2017, n. 112 e ss.mm.ii.

Il bilancio consolidato del gruppo "Amministrazione comunale Colle di Val d'Elsa" per il 2024 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 103 del 29.09.2025, esecutiva.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

14. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

14.1 Rispetto vincoli di finanza pubblica.

Una delle novità più importante della Legge 30.12.2018, n. 145, articoli 1 commi da 819 a 826, era rappresentata dalla cancellazione del "pareggio di bilancio" minato alle basi dalle sentenze n. 247/2017 e 101/2018 della Corte Costituzionale e già parzialmente superato dal parziale sblocco degli avanzi di amministrazione previsto dalla Circolare MEF 25/2018.

Il pareggio è stato sostituito dagli equilibri di bilancio con risultato di competenza, a consuntivo, non negativo. Per il prospetto in sede di bilancio di previsione si rinvia al punto 3.1 di questa nota integrativa.

I Comuni possono, quindi, utilizzare il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Di fatto è stato abbandonato il c.d. doppio binario in base al quale gli enti, oltre a dover garantire l'equilibrio complessivo di tutte le voci di bilancio, erano assoggettati a regole ulteriori finalizzate a limitare l'impatto delle proprie gestioni sui saldi di finanza pubblica, che escludevano la rilevanza dei risultati di amministrazione degli anni precedenti e dei prestiti, sterilizzando così le due fonti principali di finanziamento degli investimenti, che infatti hanno registrato un drastico calo nell'ultimo decennio, salvo l'incremento dovuto ai fondi del P.N.R.R..

Per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica gli enti sono considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come certificato dal prospetto accluso al rendiconto della gestione, allegato 10 al D.Lgs 118/2011. Quest'ultimo include sia il risultato di amministrazione (indipendentemente dal fatto che sia applicato per investimenti o spese correnti non ripetitive) che le accensioni di prestiti - elementi sui cui la Corte Costituzionale è intervenuta.

Negli equilibri di bilancio è entrato pienamente il fondo pluriennale vincolato, indipendentemente dal fatto che sia alimentato o meno da debito.

Infine, viene previsto un controllo in itinere per i casi in cui risultano, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea; in tali casi il M.E.F. dovrà assumere tempestivamente le necessarie iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

Il prospetto degli equilibri di bilancio è già stato riportato al punto 2 di questa nota integrativa.

Al riguardo l'articolo 1, comma 785 della legge di bilancio 2025, L. 207/2024, esplicita la definizione dell'equilibrio di bilancio a decorrere dal 2025 come " un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria" comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

RELAZIONE SULLA DETERMINAZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili, relativamente alla parte entrata, comporta la necessità di gestire sulla spesa le operazioni derivanti dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

In base al principio della competenza finanziaria potenziata ogni amministrazione è tenuta ad accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, e dall'altro, a costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità, per impedire che l'accertamento di tali entrate comporti assunzioni di spese non coperte finanziariamente.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Quest'ultimo deve essere stanziato in sede di bilancio di previsione e sulla sua entità incidono tre fattori:

- la dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che, secondo le previsioni, si formeranno nell'esercizio;
- la natura delle entrate in questione;
- l'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi.

L'individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione è lasciata al singolo ente il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un livello di analisi, costituito dalle categorie o dai capitoli.

Nessun accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per

- 1) crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- 2) crediti assistiti da fidejussioni;
- 3) le entrate tributarie, che sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa;
- 4) le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate al beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella nota integrativa la bilancio.

La materia è regolamentata dall'allegato 4.2 del D.Lgs 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs 126/2014, e l'esempio 5 fornisce spiegazioni in merito alla determinazione della quota del FCDE.

Per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione si è tenuto conto delle FAQ n. 25 e n. 26 pubblicate sul proprio sito da ARCONET in data 26 e 27 ottobre 2017.

La legge di bilancio 2018 (art. 1, comma 882 della L. 205/2017) ha modificato il punto 3.3. dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i., prevedendo che la quota di accantonamento nel bilancio a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità fosse del 95% nel 2020 e dal 2021 del 100% degli importi correttamente quantificati.

I commi 79 e 80 della L. 160/2019 hanno introdotto due nuove deroghe alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità di cui la prima valida per il biennio 2020-2021 e la seconda per il triennio 2021-2023.

In particolare il comma 79 ha introdotto la possibilità di ridurre il fondo nel 2020 e 2021 alla misura del 90% mediante variazione da adottare nel corso del 2021 se:

- a) il debito commerciale residuo al 31.12 si sia ridotto di almeno il 10% rispetto all'anno precedente ovvero non sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute;
- b) gli enti presentino un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissato dal D.Lgs 231/2002.

La seconda deroga era contenuta nel comma 80 della suddetta L. 160/2019 ed era legata alla riforma della riscossione e prevedeva che gli enti che nel triennio 2020-2022 avevano registrato un'accelerazione delle riscossioni in conto residui e competenza potevano ridurre il fondo di crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione riferito alle predette entrate in base al rapporto tra gli incassi complessivi e gli accertamenti che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento.

Infine, l'art. 107 bis del D.L. 18/2020 modificato dall'art. 30-bis D.L. 41/21 ha stabilito che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Nel periodo preso in esame questa Amministrazione non si è avvalsa delle suddette facoltà.

Nel triennio 2026-2028 sono state confermate le entrate di dubbia esigibilità del 2025 ed è stata aggiunta l'entrata di dubbia esigibilità per i proventi dalle componenti perequative TARI.

Non sono state considerate le entrate del titolo 1° e del titolo 3° dove gli accertamenti avvengono per cassa.

Le fasi da seguire per la determinazione del F.C.D.E. possono essere così riassunte:

- individuazione delle categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità e difficile esazione;
- calcolo della percentuale di incasso;
- determinazione del FCDE.

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE DI ENTRATE CHE POSSONO DARE LUOGO A CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (fase 1)

L'ente ha individuato per il triennio 2026-2028 le seguenti entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità:

RISORSA	DESCRIZIONE
128	IMU – RECUPERO GETTITO DA EVASIONE FISCALE (ruoli Equitalia- acc.)
130	ICI – RECUPERO GETTITO DA EVASIONE FISCALE (ruoli Equitalia-acc.ti)
141	TASI - RECUPERO GETTITO DA EVASIONE FISCALE
239	TARI - RECUPERO GETTITO DA EVASIONE FISCALE
240	TARI - GETTITO ORDINARIO
241	TARES (dati TIA da Siena Ambiente Spa–SEI Toscana Srl)
900	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE A REGOLAMENTI (nuova entrata dal 2020)
901	SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA (nuova entrata dal 2020)
910/911	SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA (ruoli Equitalia)
930	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA (lista di carico)
950	PROVENTI DA MENSA SCOLASTICA (lista di carico da A.S.M.)
960	PROVENTI SERVIZIO ASILO NIDO (lista di carico)
990	PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO (lista di carico)
1330	FITTI REALI DI FABBRICATI
1334	PROVENTI DA CONCESSIONI LOCALI CASA DEL POPOLO
1335	PROVENTI DA CONCESSIONI BOX E POSTI AUTO LOC. BACIO.
1336	PROVENTI CONCESSIONI IMMOBILI ADIBITI A CIRCOLI QUARTIERE
1340	PROVENTI CONCESSIONI IMPIANTI SPORTIVI
1362	COSAP – CANONE UNICO PATRIMONIALE (art. 1 c. 816-847 L. 160/2019)
1363	COSAP – CANONE UNICO PATRIMONIALE – MERCATI (Art. 1 c. 816-847 L. 160/2019)
1365	CANONI ANTENNE TELEFONIA MOBILE
1760	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI (solo per rimborso conto energia piscina)
1910	PROVENTI DA COMPONENTI PEREQUATIVE TARI

CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI INCASSO (fase 2)

Per ciascuna delle entrate individuate occorre calcolare la media del rapporto fra incassi in conto competenza e accertamenti degli ultimi cinque anni.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Gli incassi in conto competenza sono calcolati includendo tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, pertanto gli incassi in conto competenza sono calcolati nel modo seguente:

$$= \frac{\text{Incassi c/competenza anno } x + \text{incassi } x+1 \text{ in conto residui anno } x}{\text{Accertamenti di competenza}}$$

In questo caso è necessario slittare il quinquennio di riferimento di un anno indietro.

Questa Amministrazione **si è avvalsa della suddetta facoltà** a causa della scadenza del saldo TARI verso la fine dell'anno e - secondo quanto previsto dall'esempio 5 del principio contabile della competenza finanziaria, di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs 18/2011 e ss.mm.ii - il quinquennio in riferimento per il calcolo della media è slittato indietro di un anno.

Pertanto, il periodo preso in esame è stato 2020-2024.

Per la determinazione della percentuale di incasso di ogni singola entrata indicata al punto 1) si è tenuto conto delle FAQ n. 25 e n. 26 pubblicate sul proprio sito da ARCONET in data 26 e 27 ottobre 2017.

Inoltre, sono state seguite anche le indicazioni fornite dall'I.F.E.L. ed in particolare quelle che individua negli anni del quinquennio gli incassi in conto competenza ed in conto residui da prendere in esame.

In dettaglio negli anni è stato determinato il rapporto tra riscossioni e accertamenti con le seguenti modalità:

$$\text{quota 2020} = \frac{\text{riscossioni in c/competenza 2020} + \text{riscossioni in conto residui 2020 realizzate nel 2021}}{\text{accertamenti di competenza 2020}}$$

$$\text{quota 2021} = \frac{\text{riscossioni in c/competenza 2021} + \text{riscossioni in conto residui 2021 realizzate nel 2022}}{\text{accertamenti di competenza 2021}}$$

$$\text{quota 2022} = \frac{\text{riscossioni in c/competenza 2022} + \text{riscossioni in conto residui 2022 realizzate nel 2023}}{\text{accertamenti di competenza 2022}}$$

$$\text{quota 2023} = \frac{\text{riscossioni in c/competenza 2023} + \text{riscossioni in conto residui 2023 realizzate nel 2024}}{\text{accertamenti di competenza 2023}}$$

$$\text{quota 2024} = \frac{\text{riscossioni in c/competenza 2024} + \text{riscossioni in conto residui 2024 realizzate nel 2025}}{\text{accertamenti di competenza 2024}}$$

Quindi sono state determinate le percentuali di ogni singola entrata prendendo a base i dati risultanti dalla contabilità (conto del bilancio) e soltanto per alcune entrate (ruoli Equitalia e liste di carico TARES e TARI, CANONE UNICO PATRIMONIALE, etc.) dati extra-contabili.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2)



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

del 100% a decorrere dal 2021.

E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al bilancio.

Sempre in merito all'applicazione della percentuale di incasso del quinquennio, dove quest'ultima poteva essere determinata in più modi, questa Amministrazione adottando criteri prudenziali ha sempre preso a riferimento la percentuale più bassa.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- 1) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- 2) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- 3) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

La modalità di calcolo scelta è quella della "media semplice" per ciascuna tipologia di entrata, capitoli, perché ritenuta la più idonea per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità tenuto conto anche che i risultati fra i tre metodi non sono molto differenti.

In base al principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (esempio n. 5 riportato nell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011) il fondo crediti di dubbia esigibilità deve essere monitorato nel corso dell'esercizio.

Per tale verifica non è prevista una periodicità minima ma deve essere effettuata almeno una volta l'anno in sede di assestamento generale di bilancio, da questo esercizio entro il 31 luglio.

In sede di bilancio preventivo 2026-2028 il Fondo Crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.D.E.) è stato determinato delle seguenti percentuali di riscossione:



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

ENTRATA - I.M.U. AVVISI DI ACCERTAMENTO E RUOLI

RISORSA 128

CALCOLO PERCENTUALE INCASSO ULTIMO QUINQUENNIO

PERIODO	IMPORTO ACCERTATO IN COMPETENZA A	INCASSI 2020-2024 INCASSI COMP. + RESIDUI ANNO SUCC. B	% RISCOSSO (INCASSI : ACCERTAMENTI) C = B/A	MEDIA SEMPLICE RISCOSSO D = C/5
2020	608.002,29	76.467,99	12,58	24,20
2021	935.094,27	177.121,60	18,94	
2022	847.132,23	192.026,25	22,67	
2023	636.944,09	264.288,33	41,49	
2024	709.137,23	179.424,45	25,30	

ENTRATA - T.A.S.I. RECUPERO EVASIONE FISCALE

RISORSA 141

CALCOLO PERCENTUALE INCASSO ULTIMO QUINQUENNIO

PERIODO	IMPORTO ACCERTATO IN COMPETENZA A	INCASSI 2016-2020 INCASSI COMP. + RESIDUI ANNO SUCC. B	% RISCOSSO (INCASSI : ACCERTAMENTI) C = B/A	MEDIA SEMPLICE RISCOSSO D = C/5
2020	2.859,00	-	0,00	0,00
2021	-	-	0,00	
2022	-	-	0,00	
2023	-	-	0,00	
2024	-	-	0,00	

ENTRATA - TARI RECUPERO EVASIONE

RISORSA 239

PERIODO	IMPORTO ACCERTATO IN COMPETENZA A	INCASSI 2016-2020 INCASSI COMP. + RESIDUI ANNO SUCC. B	% RISCOSSO (INCASSI : ACCERTAMENTI) C = B/A	MEDIA SEMPLICE RISCOSSO D = C/5
2020	193.031,58	46.410,98	24,04	47,70
2021	332.366,00	123.951,25	37,29	
2022	314.004,29	198.267,64	63,14	
2023	291.799,42	202.100,68	69,26	
2024	246.333,32	110.237,37	44,75	



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

ENTRATA - TARI (liste di carico)

RISORSA 240

CALCOLO PERCENTUALE INCASSO ULTIMO QUINQUENNIO

PERIODO	IMPORTO ACCERTATO IN COMPETENZA A	INCASSI 2016-2020 INCASSI COMP. + RESIDUI ANNO SUCC. B	% RISCOSSO (INCASSI : ACCERTAMENTI) C = B/A	MEDIA SEMPLICE RISCOSSO D = C/5
2020	4.027.337,20	3.084.522,94	76,59	76,77
2021	4.198.238,34	3.420.085,06	81,46	
2022	4.293.486,58	3.119.961,59	72,67	
2023	4.395.757,08	3.346.580,63	76,13	
2024	4.424.923,16	3.407.194,01	77,00	

ENTRATA - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE AI REGOLAMENTI

RISORSA 900

CALCOLO PERCENTUALE INCASSO ULTIMO QUINQUENNIO

PERIODO	IMPORTO ACCERTATO IN COMPETENZA A	INCASSI 2016-2020 INCASSI COMP. + RESIDUI ANNO SUCC. B	% RISCOSSO (INCASSI : ACCERTAMENTI) C = B/A	MEDIA SEMPLICE RISCOSSO D = C/5
2020	150,00	150,00	100,00	100,00
2021	7.016,20	7.016,20	100,00	
2022	2.496,30	2.496,30	100,00	
2023	17.990,82	17.990,82	100,00	
2024	20.861,00	20.861,00	100,00	

ENTRATA - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE A NORME POLIZIA AMM.VA

RISORSA 901

CALCOLO PERCENTUALE INCASSO ULTIMO QUINQUENNIO

PERIODO	IMPORTO ACCERTATO IN COMPETENZA A	INCASSI 2016-2020 INCASSI COMP. + RESIDUI ANNO SUCC. B	% RISCOSSO (INCASSI : ACCERTAMENTI) C = B/A	MEDIA SEMPLICE RISCOSSO D = C/5
2020	805,73	-	0,00	6,62
2021	-	-	0,00	
2022	4.256,00	-	0,00	
2023	2.083,40	513,85	24,66	
2024	6.203,80	113,86	1,84	



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

ENTRATA - SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA DA RUOLI

RISORSA 910-911

CALCOLO PERCENTUALE INCASSO ULTIMO QUINQUENNIO

PERIODO	IMPORTO ACCERTATO IN COMPETENZA A	INCASSI 2016-2020 INCASSI COMP. + RESIDUI ANNO SUCC. B	% RISCOSSO (INCASSI : ACCERTAMENTI) C = B/A	MEDIA SEMPLICE RISCOSSO D = C/5
2020	177.035,46	2.780,55	1,57	6,81
2021	77.390,60	5.519,10	7,13	
2022	173.624,43	15.663,98	9,02	
2023	198.593,94	17.240,46	8,68	
2024	299.567,77	22.847,00	7,63	

ENTRATA - PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA (liste di carico)

RISORSA 930

CALCOLO PERCENTUALE INCASSO ULTIMO QUINQUENNIO

PERIODO	IMPORTO ACCERTATO IN COMPETENZA A	INCASSI 2016-2020 INCASSI COMP. + RESIDUI ANNO SUCC. B	% RISCOSSO (INCASSI : ACCERTAMENTI) C = B/A	MEDIA SEMPLICE RISCOSSO D = C/5
2020	76.497,00	70.064,00	91,59	89,74
2021	76.393,00	68.338,42	89,46	
2022	74.050,50	65.431,90	88,36	
2023	74.405,00	67.022,00	90,08	
2024	72.100,50	64.339,00	89,24	

ENTRATA - PROVENTI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA (liste di carico)

RISORSA 950

CALCOLO PERCENTUALE INCASSO ULTIMO QUINQUENNIO

PERIODO	IMPORTO ACCERTATO IN COMPETENZA A	INCASSI 2016-2020 INCASSI COMP. + RESIDUI ANNO SUCC. B	% RISCOSSO (INCASSI : ACCERTAMENTI) C = B/A	MEDIA SEMPLICE RISCOSSO D = C/5
2020	324.605,20	155.541,39	47,92	66,82
2021	745.080,40	354.374,40	47,56	
2022	607.253,46	501.660,28	82,61	
2023	710.460,35	519.817,89	73,17	
2024	679.453,76	562.715,86	82,82	



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

ENTRATA - PROVENTI SERVIZIO ASILO NIDO (liste di carico)

RISORSA 960

CALCOLO PERCENTUALE INCASSO ULTIMO QUINQUENNIO

PERIODO	IMPORTO ACCERTATO IN COMPETENZA A	INCASSI 2016-2020 INCASSI COMP. + RESIDUI ANNO SUCC. B	% RISCOSSO (INCASSI : ACCERTAMENTI) C = B/A	MEDIA SEMPLICE RISCOSSO D = C/5
2020	34.571,17	34.571,17	100,00	91,51
2021	146.839,50	107.995,71	73,55	
2022	147.749,14	138.892,91	94,01	
2023	128.279,38	119.743,50	93,35	
2024	142.860,90	138.060,60	96,64	

ENTRATA - PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO (liste di carico)

RISORSA 990

CALCOLO PERCENTUALE INCASSO ULTIMO QUINQUENNIO

PERIODO	IMPORTO ACCERTATO IN COMPETENZA A	INCASSI 2016-2020 INCASSI COMP. + RESIDUI ANNO SUCC. B	% RISCOSSO (INCASSI : ACCERTAMENTI) C = B/A	MEDIA SEMPLICE RISCOSSO D = C/5
2020	50.809,28	28.295,16	55,69	84,94
2021	62.315,00	51.172,07	82,12	
2022	64.379,10	64.379,10	100,00	
2023	69.248,00	66.950,00	96,68	
2024	71.081,01	64.128,01	90,22	

ENTRATA - FITTI REALI DI FONDI RUSTICI (liste di carico)

RISORSA 1320

CALCOLO PERCENTUALE INCASSO ULTIMO QUINQUENNIO

PERIODO	IMPORTO ACCERTATO IN COMPETENZA A	INCASSI 2016-2020 INCASSI COMP. + RESIDUI ANNO SUCC. B	% RISCOSSO (INCASSI : ACCERTAMENTI) C = B/A	MEDIA SEMPLICE RISCOSSO D = C/5
2020	4.401,54	4.401,54	100,00	92,07
2021	4.426,04	4.426,04	100,00	
2022	4.538,00	4.333,00	95,48	
2023	3.588,00	2.612,00	72,80	
2024	2.588,00	2.383,00	92,08	



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

ENTRATA - FITTI REALI DI FABBRICATI (liste di carico)

RISORSA 1330

CALCOLO PERCENTUALE INCASSO ULTIMO QUINQUENNIO

PERIODO	IMPORTO ACCERTATO IN COMPETENZA A	INCASSI 2016-2020 INCASSI COMP. + RESIDUI ANNO SUCC. B	% RISCOSSO (INCASSI : ACCERTAMENTI) C = B/A	MEDIA SEMPLICE RISCOSSO D = C/5
2019	180.810,03	176.932,23	97,86	96,65
2020	171.607,89	160.057,98	93,27	
2021	171.553,48	169.569,82	98,84	
2022	182.479,22	175.447,82	96,15	
2023	187.097,46	181.780,00	97,16	

ENTRATA - PROVENTI DA CONCESSIONI LOCALI CASA DEL POPOLO (liste di carico)

RISORSA 1334

CALCOLO PERCENTUALE INCASSO ULTIMO QUINQUENNIO

PERIODO	IMPORTO ACCERTATO IN COMPETENZA A	INCASSI 2015-2019 INCASSI COMP. + RESIDUI ANNO SUCC. B	% RISCOSSO (INCASSI : ACCERTAMENTI) C = B/A	MEDIA SEMPLICE RISCOSSO D = C/5
2020	-	-	0,00	0,00
2021	-	-	0,00	
2022	-	-	0,00	
2023	-	-	0,00	
2024	-	-	0,00	

ENTRATA - PROVENTI DA GESTIONE BOX E POSTI AUTO LOC. BACIO

RISORSA 1335

CALCOLO PERCENTUALE INCASSO ULTIMO QUINQUENNIO

PERIODO	IMPORTO ACCERTATO IN COMPETENZA A	INCASSI 2015-2019 INCASSI COMP. + RESIDUI ANNO SUCC. B	% RISCOSSO (INCASSI : ACCERTAMENTI) C = B/A	MEDIA SEMPLICE RISCOSSO D = C/5
2020	15.867,08	15.386,73	96,97	98,88
2021	16.343,54	15.921,77	97,42	
2022	12.618,60	12.618,60	100,00	
2023	9.618,80	9.618,80	100,00	
2024	8.669,72	8.669,72	100,00	



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

ENTRATA - PROVENTI CONCESSIONI IMMOBILI CIRCOLI DI QUARTIERE (liste di carico)

RISORSA 1336

CALCOLO PERCENTUALE INCASSO ULTIMO QUINQUENNIO

PERIODO	IMPORTO ACCERTATO IN COMPETENZA A	INCASSI 2015-2019 INCASSI COMP. + RESIDUI ANNO SUCC. B	% RISCOSSO (INCASSI : ACCERTAMENTI) C = B/A	MEDIA SEMPLICE RISCOSSO D = C/5
2020	19.177,45	14.080,45	73,42	75,95
2021	19.577,14	7.619,44	38,92	
2022	45.772,22	39.250,28	85,75	
2023	32.723,84	32.723,84	100,00	
2024	45.780,73	37.393,80	81,68	

ENTRATA - PROVENTI CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI

RISORSA 1340

CALCOLO PERCENTUALE INCASSO ULTIMO QUINQUENNIO

PERIODO	IMPORTO ACCERTATO IN COMPETENZA A	INCASSI 2015-2019 INCASSI COMP. + RESIDUI ANNO SUCC. B	% RISCOSSO (INCASSI : ACCERTAMENTI) C = B/A	MEDIA SEMPLICE RISCOSSO D = C/5
2020	1.010,84	521,68	51,61	89,51
2021	1.700,00	1.670,00	98,24	
2022	2.284,62	2.259,63	98,91	
2023	4.321,65	4.321,65	100,00	
2024	4.119,15	4.069,15	98,79	

ENTRATA - CANONE UNICO PATRIMONIALE

RISORSA 1362

CALCOLO PERCENTUALE INCASSO ULTIMO QUINQUENNIO

PERIODO	IMPORTO ACCERTATO IN COMPETENZA A	INCASSI 2015-2019 INCASSI COMP. + RESIDUI ANNO SUCC. B	% RISCOSSO (INCASSI : ACCERTAMENTI) C = B/A	MEDIA SEMPLICE RISCOSSO D = C/5
2020	-	-	0,00	88,74
2021	198.573,64	175.268,34	88,26	
2022	210.196,25	192.009,41	91,35	
2023	258.257,32	249.280,06	96,52	
2024	315.476,46	248.651,07	78,82	

istituito dal 2021



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

ENTRATA - CANONE UNICO PATRIMONIALE AREE DEMANIALI - MERCATI (liste di carico)

RISORSA 1363

CALCOLO PERCENTUALE INCASSO ULTIMO QUINQUENNIO

PERIODO	IMPORTO ACCERTATO IN COMPETENZA A	INCASSI 2015-2019 INCASSI COMP. + RESIDUI ANNO SUCC. B	% RISCOSSO (INCASSI : ACCERTAMENTI) C = B/A	MEDIA SEMPLICE RISCOSSO D = C/5
2020	-	-	0,00	92,33
2021	-	-	0,00	
2022	50.406,00	44.649,00	88,58	
2023	63.383,00	63.383,00	100,00	
2024	60.963,00	53.896,00	88,41	

ENTRATA - CANONI PER INSTALLAZIONE ANTENNE TELEFONIA MOBILE

RISORSA 1365

CALCOLO PERCENTUALE INCASSO ULTIMO QUINQUENNIO

PERIODO	IMPORTO ACCERTATO IN COMPETENZA A	INCASSI 2011-2013 COMP. +RESIDUI (INC.2014-2015 C)+R1 B	% RISCOSSO (INCASSI : ACCERTAMENTI) C = B/A	MEDIA SEMPLICE RISCOSSO D = C/5
2020	23.800,08	23.800,08	100,00	100,00
2021	49.000,80	49.000,08	100,00	
2022	39.316,54	39.316,54	100,00	
2023	27.200,08	27.200,08	100,00	
2024	39.390,16	39.390,16	100,00	

ENTRATA - INTROITI E RIMBORSI DIVERSI (rimborso conto energia impianto natatorio)

RISORSA 1760

CALCOLO PERCENTUALE INCASSO ULTIMO QUINQUENNIO

PERIODO	IMPORTO ACCERTATO IN COMPETENZA A	INCASSI 2015-2019 INCASSI COMP. + RESIDUI ANNO SUCC. B	% RISCOSSO (INCASSI : ACCERTAMENTI) C = B/A	MEDIA SEMPLICE RISCOSSO D = C/5
2020	-	-	0,00	20,00
2021	-	-	0,00	
2022	-	-	0,00	
2023	211.518,26	211.518,26	100,00	
2024	-	-	0,00	



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

ESERCIZIO 2026

RIFERIMENTO CAPITOLO	TIPOLOGIA ENTRATA	STANZIAMENTI INIZIALI	% INCASSO 5 ANNI PREC.	% INCASSO COMP. A 100	ACC.TO OBB. BIL. PREV. 100%	ACC.TO EFF. 100%
128	IMU - RECUPERO EVASIONE	630.000,00	24,20	75,80	477.540,00	477.540,00
141	TASI RECUPERO EVASIONE	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
239	TARI RECUPERO EVASIONE	180.000,00	47,70	52,30	94.140,00	94.140,00
240	TARI	4.456.986,00	76,77	23,23	1.035.357,85	1.035.357,85
TOTALI TITOLO 1°		5.266.986,00			1.607.037,85	1.607.037,85
900	SANZIONI AMM.VE A REGOLAMENTI	10.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00
901	SANZIONI AMM.VE POLIZIA AMM.VA *	4.000,00	6,62	93,38	3.735,20	3.735,20
910-911	SANZIONI C.D.S. solo ruoli	265.000,00	6,81	93,19	246.953,50	246.953,50
930	ILLUMINAZIONE VOTIVA	65.000,00	89,74	10,26	6.669,00	6.669,00
950	MENSA SCOLASTICA	730.000,00	66,82	33,18	242.214,00	242.214,00
960	ASILO NIDO	145.000,00	91,51	8,49	12.310,50	12.310,50
990	TRASPORTO SCOLASTICO	70.000,00	84,94	15,06	10.542,00	10.542,00
1320	FITTI DI FONDI RUSTICI	4.500,00	92,07	7,93	356,85	356,85
1330	FITTI DI FABBRICATI	180.000,00	96,65	3,35	6.030,00	6.030,00
1334	CONCESS.CASA POPOLO	3.000,00	0,00	100,00	3.000,00	3.000,00
1335	PROVENTI DA BOX E POSTI AUTO BACIO	6.000,00	98,88	1,12	67,20	67,20
1336	CONCESS. IMMOBILI CIRCOLI QUARTIERE	45.000,00	75,95	24,05	10.822,50	10.822,50
1340	CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI	3.865,00	89,51	10,49	405,44	405,44
1362	COSAP - CANONE UNICO PATRIMONIALE	270.000,00	88,74	11,26	30.402,00	30.402,00
1363	CANONE UNICO PATRIMONIALE MERCATI	65.000,00	92,33	7,67	4.985,50	4.985,50
1365	CANONI ANTENNE TELEFONIA MOBILE	30.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00
1760	RIMBORSO CONTO ENERGIA PISCINA	10.000,00	20,00	80,00	8.000,00	8.000,00
1910	PROV. COMPONENTI PEREQUATIVE TARI	85.000,00	76,77	23,23	19.745,50	19.745,50
TOTALI TITOLO 3°		1.992.165,00			606.239,19	606.239,19
TOTALI		7.259.151,00			2.213.277,04	2.213.277,04

% PERCENTUALE DI INCASSO PROVENTI COMPONENTI PEREQUATIVE TARI = TARI essendo il primo anno di applicazione



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

ESERCIZIO 2027

RIFERIMENTO CAPITOLO	TIPOLOGIA ENTRATA	STANZIAMENTI INIZIALI	% INCASSO 5 ANNI PREC.	% INCASSO COMP. A 100	ACC.TO OBB. BIL. PREV. 100%	ACC.TO EFF. 100%
128	IMU - RECUPERO EVASIONE	630.000,00	24,20	75,80	477.540,00	477.540,00
141	TASI RECUPERO EVASIONE	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
239	TARI RECUPERO EVASIONE	180.000,00	47,70	52,30	94.140,00	94.140,00
240	TARI	4.363.906,00	76,77	23,23	1.013.735,36	1.013.735,36
TOTALI TITOLO 1°		5.173.906,00			1.585.415,36	1.585.415,36
900	SANZIONI AMM.VE A REGOLAMENTI	10.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00
901	SANZIONI AMM.VE POLIZIA AMM.VA *	4.000,00	6,62	93,38	3.735,20	3.735,20
910-911	SANZIONI C.D.S. solo ruoli	265.000,00	6,81	93,19	246.953,50	246.953,50
930	ILLUMINAZIONE VOTIVA	65.000,00	89,74	10,26	6.669,00	6.669,00
950	MENSA SCOLASTICA	730.000,00	66,82	33,18	242.214,00	242.214,00
960	ASILO NIDO	145.000,00	91,51	8,49	12.310,50	12.310,50
990	TRASPORTO SCOLASTICO	70.000,00	84,94	15,06	10.542,00	10.542,00
1320	FITTI DI FONDI RUSTICI	4.500,00	92,07	7,93	356,85	356,85
1330	FITTI DI FABBRICATI	180.000,00	96,65	3,35	6.030,00	6.030,00
1334	CONCESS.CASA POPOLO	3.000,00	0,00	100,00	3.000,00	3.000,00
1335	PROVENTI DA BOX E POSTI AUTO BACIO	5.000,00	98,88	1,12	56,00	56,00
1336	CONCESS. IMMOBILI CIRCOLI QUARTIERE	45.000,00	75,95	24,05	10.822,50	10.822,50
1340	CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI	3.865,00	89,51	10,49	405,44	405,44
1362	COSAP - CANONE UNICO PATRIMONIALE	270.000,00	88,74	11,26	30.402,00	30.402,00
1363	CANONE UNICO PATRIMONIALE MERCATI	65.000,00	92,33	7,67	4.985,50	4.985,50
1365	CANONI ANTENNE TELEFONIA MOBILE	30.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00
1760	RIMBORSO CONTO ENERGIA PISCINA	10.000,00	20,00	80,00	8.000,00	8.000,00
1910	PROV. COMPONENTI PEREQUATIVE TARI	85.000,00	76,77	23,23	19.745,50	19.745,50
TOTALI TITOLO 3°		1.991.165,00			606.227,99	606.227,99
TOTALI		7.165.071,00			2.191.643,35	2.191.643,35

% PERCENTUALE DI INCASSO PROVENTI COMPONENTI PEREQUATIVE TARI = TARI essendo il primo anno di applicazione



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

ESERCIZIO 2028

RIFERIMENTO CAPITOLO	TIPOLOGIA ENTRATA	STANZIAMENTI INIZIALI	% INCASSO 5 ANNI PREC.	% INCASSO COMP. A 100	ACC.TO OBB. BIL. PREV. 100%	ACC.TO EFF. 100%
128	IMU - RECUPERO EVASIONE	630.000,00	24,20	75,80	477.540,00	477.540,00
141	TASI RECUPERO EVASIONE	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
239	TARI RECUPERO EVASIONE	180.000,00	47,70	52,30	94.140,00	94.140,00
240	TARI	4.363.906,00	76,77	23,23	1.013.735,36	1.013.735,36
TOTALI TITOLO 1°		5.173.906,00			1.585.415,36	1.585.415,36
900	SANZIONI AMM.VE A REGOLAMENTI	10.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00
901	SANZIONI AMM.VE POLIZIA AMM.VA *	4.000,00	6,62	93,38	3.735,20	3.735,20
910-911	SANZIONI C.D.S. solo ruoli	265.000,00	6,81	93,19	246.953,50	246.953,50
930	ILLUMINAZIONE VOTIVA	65.000,00	89,74	10,26	6.669,00	6.669,00
950	MENSA SCOLASTICA	730.000,00	66,82	33,18	242.214,00	242.214,00
960	ASILO NIDO	145.000,00	91,51	8,49	12.310,50	12.310,50
990	TRASPORTO SCOLASTICO	70.000,00	84,94	15,06	10.542,00	10.542,00
1320	FITTI DI FONDI RUSTICI	4.500,00	92,07	7,93	356,85	356,85
1330	FITTI DI FABBRICATI	180.000,00	96,65	3,35	6.030,00	6.030,00
1334	CONCESS.CASA POPOLO	3.000,00	0,00	100,00	3.000,00	3.000,00
1335	PROVENTI DA BOX E POSTI AUTO BACIO	4.000,00	98,88	1,12	44,80	44,80
1336	CONCESS. IMMOBILI CIRCOLI QUARTIERE	45.000,00	75,95	24,05	10.822,50	10.822,50
1340	CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI	3.865,00	89,51	10,49	405,44	405,44
1362	COSAP - CANONE UNICO PATRIMONIALE	270.000,00	88,74	11,26	30.402,00	30.402,00
1363	CANONE UNICO PATRIMONIALE MERCATI	65.000,00	92,33	7,67	4.985,50	4.985,50
1365	CANONI ANTENNE TELEFONIA MOBILE	30.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00
1760	RIMBORSO CONTO ENERGIA PISCINA	10.000,00	20,00	80,00	8.000,00	8.000,00
1910	PROV. COMPONENTI PEREQUATIVE TARI	85.000,00	76,77	23,23	19.745,50	19.745,50
TOTALI TITOLO 3°		1.990.165,00			606.216,79	606.216,79
TOTALI		7.164.071,00			2.191.632,15	2.191.632,15

% PERCENTUALE DI INCASSO PROVENTI COMPONENTI PEREQUATIVE TARI = TARI essendo il primo anno di applicazione



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

ESERCIZIO 2027

RIFERIMENTO CAPITOLO	TIPOLOGIA ENTRATA	STANZIAMENTI INIZIALI	% INCASSO 5 ANNI PREC.	% INCASSO COMP. A 100	ACC.TO OBB. BIL. PREV. 100%	ACC.TO EFF. 100%
128	IMU - RECUPERO EVASIONE	620.000,00	22,29	77,71	481.802,00	481.802,00
141	TASI RECUPERO EVASIONE	0,00	23,86	76,14	0,00	0,00
239	TARI RECUPERO EVASIONE	180.000,00	46,71	53,29	95.922,00	95.922,00
240	TARI	4.421.227,00	76,90	23,10	1.021.303,44	1.021.303,44
TOTALI TITOLO 1°		5.221.227,00			1.599.027,44	1.599.027,44
900	SANZIONI AMM.VE A REGOLAMENTI	10.000,00	99,23	0,77	77,00	77,00
901	SANZIONI AMM.VE POLIZIA AMM.VA *	4.000,00	6,17	93,83	3.753,20	3.753,20
910-911	SANZIONI C.D.S. solo ruoli	260.000,00	5,28	94,72	246.272,00	246.272,00
930	ILLUMINAZIONE VOTIVA	70.000,00	89,95	10,05	7.035,00	7.035,00
950	MENSA SCOLASTICA	690.000,00	63,56	36,44	251.436,00	251.436,00
960	ASILO NIDO	135.000,00	92,16	7,84	10.584,00	10.584,00
990	TRASPORTO SCOLASTICO	70.000,00	85,25	14,75	10.325,00	10.325,00
1320	FITTI DI FONDI RUSTICI	4.500,00	93,62	6,38	287,10	287,10
1330	FITTI DI FABBRICATI	180.000,00	96,34	3,66	6.588,00	6.588,00
1334	CONCESS.CASA POPOLO	3.000,00	85,07	14,93	447,90	447,90
1335	PROVENTI DA BOX E POSTI AUTO BACIO	5.000,00	98,88	1,12	56,00	56,00
1336	CONCESS. IMMOBILI CIRCOLI QUARTIERE	45.000,00	72,87	27,13	12.208,50	12.208,50
1340	CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI	3.865,00	84,73	15,27	590,19	590,19
1362	COSAP - CANONE UNICO PATRIMONIALE	260.000,00	91,95	8,05	20.930,00	20.930,00
1363	CANONE UNICO PATRIMONIALE MERCATI	65.000,00	94,29	5,71	3.711,50	3.711,50
1365	CANONI ANTENNE TELEFONIA MOBILE	30.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00
1760	RIMBORSO CONTO ENERGIA PISCINA	10.000,00	50,00	50,00	5.000,00	5.000,00
TOTALI TITOLO 3°		1.846.165,00			579.301,39	579.301,39
TOTALI		7.067.392,00			2.178.328,82	2.178.328,82